

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E REPORT D'IMPATTO

Sidera ICTease Srl
Anno di rendicontazione
2025

INDICE

INTRODUZIONE	4
METODOLOGIA	6
MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER	11
ANALISI DEI LIVELLI	12
MATRICE DI MATERIALITÀ	15
INFORMAZIONI GENERALI	17
AREA GOVERNANCE	28
AREA AMBIENTALE	30
AREA SOCIALE	38
CONCLUSIONI	43
APPENDICE	44
LA CREAZIONE DI VALORE CON IL PRODOTTO	46
LA CREAZIONE DI VALORE CON IL LAVORO	48
LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO.....	50
AUTOVALUTAZIONE RISPETTO ALLA GOVERNANCE	54
SINTESI DELLA CREAZIONE DEL VALORE	55
LA CONTINUITÀ NEL TEMPO DELLA CREAZIONE DI VALORE.....	56
GLOSSARIO	57

Cari Stakeholder,

è con grande soddisfazione che condividiamo con voi la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Sidera. Questo documento nasce dall'esigenza di comunicare in modo chiaro le azioni, i risultati e gli obiettivi che guidano il nostro operato in ambito ambientale, sociale e di governance. Per noi non si tratta soltanto di rendicontazione, ma di uno strumento di consapevolezza e di miglioramento continuo, capace di orientare le nostre decisioni strategiche e rafforzare il dialogo con tutti voi.

In questa prima edizione abbiamo scelto di integrare il Bilancio di Sostenibilità con l'Impact Report, con l'obiettivo di offrire una visione più completa e coerente dell'impegno di Sidera. I due strumenti, letti insieme, permettono di comprendere non solo le attività svolte e i risultati raggiunti, ma anche il valore che l'azienda intende generare nel tempo per le persone, il territorio e l'ambiente. Per rendere il processo di rendicontazione più solido e comparabile, abbiamo inoltre scelto di adottare gli innovativi standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs). L'adozione di questi standard rappresenta per noi un investimento nel futuro, perché ci permette di allinearci alle migliori pratiche emergenti e di prepararci a un contesto normativo e di mercato in continua evoluzione.

Allo stesso tempo, siamo consapevoli che questo primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta soprattutto un punto di partenza. La raccolta e l'analisi dei dati ci hanno permesso di individuare aree in cui il nostro percorso è già ben avviato, ma anche ambiti in cui esiste ancora un margine di miglioramento. Riconoscere con trasparenza questi spazi di crescita è per noi fondamentale: significa assumersi la responsabilità di lavorare con maggiore determinazione per rafforzare le nostre politiche, migliorare i processi e misurare con maggiore precisione gli impatti generati.

Proprio per questo, il Bilancio di Sostenibilità non è un documento statico, ma uno strumento dinamico che accompagnerà l'evoluzione della nostra organizzazione. Nei prossimi anni intendiamo ampliare progressivamente il perimetro delle informazioni rendicontate, migliorare la qualità degli indicatori e rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder, affinché il nostro percorso verso la sostenibilità sia sempre più condiviso, misurabile e credibile.

Siamo convinti che solo attraverso un dialogo aperto e continuo con tutti gli stakeholder sia possibile affrontare le sfide della sostenibilità e trasformarle in opportunità di sviluppo condiviso. Grazie per il supporto che continuate a dimostrarci nel nostro percorso.

Sandro Graiff

CEO di Sidera ICTease Società Benefit

INTRODUZIONE

Il primo Bilancio di Sostenibilità di Sidera ICTease Srl Società Benefit (di seguito “Sidera”) rappresenta un passaggio significativo nel percorso aziendale verso una rendicontazione trasparente e strutturata delle performance ambientali, sociali ed economiche. Questa prima edizione si affianca alle Relazioni di Impatto che Sidera redige annualmente a partire dalla trasformazione in Società Benefit avvenuta due anni fa, consolidando un sistema di reporting progressivamente più completo. Se da un lato, con il report d’Impatto, si valutano le risultanze qualitative e quantitative dello sforzo compiuto, con il Bilancio di SOstenibilità si presenta la visione d’insieme e la strategia complessiva, filtrata attraverso gli indicatori europei VSME, pensati ad hoc per le PMI. Per ulteriori approfondimenti in merito ai VSME si rimanda alla sezione Metodologia > box dedicato, nel prossimo capitolo.

L’impegno dell’azienda, in quanto Società benefit, è orientato a costruire, mantenere e rafforzare la fiducia degli stakeholder maturata nel tempo. Attraverso il Bilancio di Sostenibilità diventa possibile monitorare in modo sistematico i dati, individuare le principali aree di miglioramento e definire strategie volte alla riduzione degli impatti negativi, introducendo una rendicontazione più articolata e strutturata rispetto al Report di Impatto.

Nel corso dell’anno, alcune iniziative sono state progettate, misurate e comunicate sia all’interno sia all’esterno dell’organizzazione. Tali attività vengono presentate nel documento secondo la seguente struttura:

- **Metodologia:** il capitolo descrive procedure, criteri e linee guida adottati per la raccolta, l’analisi e la presentazione delle informazioni relative alle performance di sostenibilità, in coerenza con la metodologia VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), adottata nei moduli Basic e Comprehensive
- **Area Governance:** la sezione illustra i principali organi di governance e la loro composizione, nonché l’impegno di Sidera in materia di etica d’impresa e condotta responsabile
- **Area Ambientale:** vengono presentati e analizzati i dati relativi al consumo energetico, alla gestione dei rifiuti e alle iniziative finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali
- **Area Sociale:** la sezione approfondisce gli aspetti legati alla gestione delle risorse umane, includendo temi quali formazione e strumenti di welfare aziendale
- **Valutazione di impatto:** l’ultimo capitolo riporta l’autovalutazione sviluppata nell’ambito della Relazione di Impatto mediante l’utilizzo della piattaforma esterna SABl - La buona impresa, consentendo di integrare i risultati dell’analisi di impatto all’interno del presente Bilancio e offrire una lettura complessiva del percorso di sostenibilità dell’azienda

Di seguito vengono riportate vision, mission e i principali valori che guidano l'operato di Sidera. Questi tre elementi rappresentano i riferimenti identitari che orientano le attività e le scelte di Sidera, guidandone la crescita in una prospettiva di sostenibilità di lungo periodo, secondo le finalità di beneficio comune contenute nello Statuto.

La mission definisce lo scopo attuale di un'organizzazione, descrivendo cosa fa, per chi lo fa e in che modo genera valore nel quotidiano, mentre la vision esprime la prospettiva futura e l'ambizione di lungo periodo dell'organizzazione, indicando il cambiamento o l'impatto che intende contribuire a realizzare.

I valori aziendali costituiscono la base culturale dell'organizzazione e orientano i comportamenti, le relazioni con gli stakeholder e i processi decisionali. In tale prospettiva, vision, mission e valori rappresentano elementi chiave per il consolidamento del percorso di sostenibilità e responsabilità aziendale della società.

<p style="text-align: center;">MISSION</p> <p style="text-align: center;"><i>“Fornire strumenti tecnologici avanzati che migliorino l'efficienza operativa e la produttività delle imprese”</i></p>	<p style="text-align: center;">VISION</p> <p style="text-align: center;"><i>“Diventare un partner di fiducia per le aziende, supportandole nella loro crescita e nel raggiungimento dei loro obiettivi strategici attraverso l'innovazione tecnologica”</i></p>
I VALORI DI SIDERA	
<p style="text-align: center;">PASSIONE</p> <p>Sidera affronta le proprie attività con dedizione e impegno, integrando competenze professionali e attenzione ai risultati in ogni progetto intrapreso</p>	<p style="text-align: center;">COERENZA</p> <p>l'azienda garantisce qualità costante nei servizi erogati, basata su principi solidi e procedure affidabili</p>
<p style="text-align: center;">ETICA</p> <p>Sidera si impegna a operare nel pieno rispetto di tutti gli stakeholder, fondando i rapporti su trasparenza, correttezza e fiducia reciproca</p>	<p style="text-align: center;">INNOVAZIONE</p> <p>Elemento chiave per la competitività dell'azienda, con l'obiettivo di anticipare le evoluzioni del mercato, aggiornare costantemente processi e servizi e favorire pratiche sostenibili e resilienti</p>

METODOLOGIA

Il Bilancio di Sostenibilità qui riportato fa riferimento ai dati, ai progetti svolti e ai servizi o prodotti di Sidera generati nell'esercizio 2025, precisamente dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025. Il perimetro di rendicontazione copre entrambi gli stabilimenti aziendali: quello a Trento e quello a Bolzano.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità di Sidera è avvenuta adottando la metodologia proposta a livello europeo a corredo della direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) dalla quale sono emersi i VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), indicatori volontari sviluppati per le piccole e medie imprese, finalizzati a garantire una rendicontazione strutturata, trasparente e coerente delle performance ambientali, sociali e di governance.

L'azienda ha scelto di adottare una rendicontazione completa, optando per l'utilizzo congiunto dei moduli Basic e Comprehensive, in modo da fornire informazioni sia di carattere introduttivo, sia approfondito, garantendo un quadro esaustivo delle proprie performance di sostenibilità.

Per sviluppare una rendicontazione secondo i VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs) promossi da EFRAG, è necessario organizzare un processo strutturato ma proporzionato alla dimensione aziendale.

Lo standard è pensato per PMI non quotate e prevede due livelli modulari:

- A. Modulo Basic (obbligatorio come base minima)
- B. Modulo Comprehensive (facoltativo e aggiuntivo)

Il **Modulo Basic** rappresenta il livello fondamentale della rendicontazione VSME ed è concepito per essere applicabile anche da imprese di piccole dimensioni con risorse organizzative limitate. La sua finalità è fornire una fotografia strutturata e affidabile della situazione aziendale in ambito ambientale, sociale e di governance, senza richiedere analisi strategiche complesse o sistemi di misurazione avanzati.

Dal punto di vista operativo, il Basic richiede innanzitutto la definizione chiara del perimetro organizzativo oggetto della rendicontazione e la descrizione del modello di business, delle attività svolte e della struttura di governo societario. La parte ambientale si concentra su dati quantitativi oggettivi e documentabili: consumi energetici distinti per fonte, eventuali combustibili utilizzati direttamente dall'impresa, emissioni di gas serra di Scope 1 e Scope 2 qualora calcolabili, consumo di acqua se significativo per l'attività e quantità di rifiuti prodotti con indicazione della modalità di gestione. Le informazioni devono derivare da documentazione verificabile, come bollette, fatture, registri ambientali o dati amministrativi.

In ambito sociale, il modulo richiede dati strutturali sulla forza lavoro, quali numero totale dei dipendenti, distribuzione per genere, tipologia contrattuale e informazioni relative a salute e sicurezza, inclusi eventuali infortuni registrati. Non è richiesto un sistema evoluto di indicatori, ma è necessario che le informazioni siano coerenti, confrontabili nel tempo e supportate da evidenze interne.

Per quanto riguarda la governance, il Basic richiede la descrizione dell'assetto amministrativo, dell'organo di gestione e dell'eventuale presenza di politiche o procedure formali in materia di etica, anticorruzione o conformità normativa. Non è richiesta una strutturazione avanzata dei sistemi di controllo, ma è necessario dichiarare in modo trasparente l'eventuale esistenza di tali strumenti.

Il **Modulo Comprehensive** costituisce un'estensione del Basic e presuppone che l'impresa abbia già consolidato la raccolta dei dati fondamentali. Il suo obiettivo è fornire un livello informativo più approfondito e rispondere a esigenze di stakeholder che richiedono maggiore dettaglio quantitativo e una visione prospettica della gestione ESG.

Nel Comprehensive la dimensione ambientale si amplia includendo, ove disponibili, le emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3), informazioni più articolate sull'approccio alla mitigazione dei cambiamenti climatici, eventuali obiettivi di riduzione delle emissioni, investimenti ambientali effettuati e iniziative legate all'efficienza energetica o all'economia circolare. La rendicontazione non si limita quindi alla mera esposizione dei dati storici, ma richiede una descrizione delle azioni intraprese e della loro integrazione nei processi aziendali.

In ambito sociale, oltre ai dati strutturali già previsti dal Basic, il Comprehensive introduce indicatori più analitici, quali tasso di turnover, ore di formazione erogate, eventuali politiche di inclusione e modalità di gestione delle relazioni con lavoratori e altri interlocutori rilevanti. È richiesta una maggiore formalizzazione delle prassi interne e una descrizione più dettagliata delle procedure adottate.

La parte di governance, in questo modulo, si concentra maggiormente sulla gestione dei rischi, sull'esistenza di sistemi di controllo interno, su eventuali procedure di segnalazione di illeciti e sul coinvolgimento del management nelle tematiche ESG. Viene richiesto un livello superiore di trasparenza organizzativa e di strutturazione delle responsabilità.

In entrambe i moduli è fondamentale che la narrazione sappia garantire:

Completezza, accuratezza e trasparenza dei dati

I dati riportati devono rispettare elevati requisiti qualitativi di completezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità e tempestività. Ogni informazione deve essere verificabile, contestualizzata e presentata in modo utile e comprensibile per gli stakeholder. L'azienda

descrive le metodologie utilizzate, eventuali omissioni e limiti dei dati, garantendo così trasparenza e affidabilità della rendicontazione.

Tracciabilità e coerenza con la strategia aziendale

Il Bilancio redatto secondo i VSME deve essere coerente con la strategia, le politiche e la governance dell'organizzazione. Gli impatti identificati si devono riflettere negli obiettivi di sostenibilità e nelle azioni concrete. Inoltre, le informazioni e la valutazione degli impatti riportate vanno integrate con quanto già presente nell'Impact Report della società, assicurando una continuità e coerenza tra le diverse rendicontazioni e offrendo agli stakeholder una visione completa del percorso di sostenibilità intrapreso dall'azienda.

I VSME: STORIA, SVILUPPO E CARATTERISTICHE

Lo standard VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), elaborato da EFRAG, nasce per rispondere alla crescente esigenza di un sistema di rendicontazione della sostenibilità specificamente calibrato sulle caratteristiche e sulle capacità operative delle micro, piccole e medie imprese non quotate.

A differenza dei framework pensati per le grandi imprese, il VSME è stato sviluppato con l'obiettivo di offrire uno strumento volontario, proporzionato e accessibile, in grado di consentire alle PMI di gestire in modo strutturato ed efficiente le richieste di informazioni ESG provenienti da banche, investitori e grandi aziende clienti, lungo l'intera catena del valore. In questo modo, lo standard contribuisce a facilitare la partecipazione attiva delle PMI alla transizione verso un'economia più sostenibile, riducendo al contempo il rischio di oneri amministrativi eccessivi.

La finalità principale del VSME è la riduzione degli oneri amministrativi per le PMI, attraverso un framework proporzionato che consenta di migliorare la trasparenza, la qualità dei dati e la gestione interna dei temi ambientali, sociali e di governance.

Accanto a questo obiettivo centrale, lo standard persegue ulteriori finalità strategiche:

- promuovere un'economia più sostenibile e inclusiva, supportando le PMI nella gestione delle sfide ambientali e sociali
- rafforzare la competitività e la resilienza aziendale nel breve, medio e lungo periodo
- fornire informazioni affidabili e comparabili a finanziatori, investitori e grandi imprese, facilitando l'accesso al credito e la partecipazione alle catene di fornitura

Nella versione più recente pubblicata da EFRAG a dicembre 2024, il VSME è confermato come standard volontario, articolato in moduli progressivi, concepiti per assicurare gradualità nell'adozione e flessibilità applicativa.

Struttura dello standard: Basic Module e Comprehensive Module

Lo standard VSME si articola in due moduli complementari, Basic Module e Comprehensive Module, progettati per consentire alle PMI non quotate di scegliere il

livello di approfondimento più coerente con la propria struttura organizzativa, complessità operativa e maturità sui temi ESG.

Basic Module

Il Basic Module rappresenta il livello introduttivo e costituisce la base del sistema di rendicontazione. È pensato per imprese di dimensioni ridotte o con minore esperienza nella rendicontazione di sostenibilità, e prevede un set essenziale di informazioni qualitative e quantitative.

Il modulo include:

Informazioni generali

- Base per la preparazione del report (B1)
- Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile (B2)

Metriche ambientali

- Consumo energetico ed emissioni di gas a effetto serra (B3)
- Inquinamento di aria, acqua e suolo (B4)
- Biodiversità (B5)
- Risorse idriche (B6)
- Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti (B7)

Metriche sociali

- Caratteristiche generali della forza lavoro (B8)
- Salute e sicurezza sul lavoro (B9)
- Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione (B10)

Metriche di governance

- Condanne e sanzioni per corruzione e concussione (B11)

Il Basic Module costituisce il prerequisito per l'eventuale adozione del modulo successivo e garantisce un primo livello di rendicontazione, coerente con le richieste informative più frequenti provenienti dal mercato.

Comprehensive Module

Il Comprehensive Module è destinato alle PMI con maggiore capacità organizzativa e con esigenze informative più avanzate, in particolare nei settori caratterizzati da impatti ESG più significativi (ad esempio energia, agroalimentare, sanità, infrastrutture). L'applicazione del Basic Module è condizione necessaria per l'adozione del modulo completo. Il modulo integra ulteriori disclosure (C1–C9), tra cui:

Informazioni generali e strategia

- Modello di business e integrazione della sostenibilità nella strategia (C1)
- Descrizione approfondita di pratiche, politiche e iniziative future (C2)

Metriche ambientali

- Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra e transizione climatica (C3)
- Rischi e opportunità legati al cambiamento climatico (C4)

Metriche sociali

- Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro (C5)
- Politiche e processi relativi ai diritti umani (C6)
- Incidenti gravi e impatti negativi sui diritti umani (C7)

Metriche di governance

- Informazioni su ricavi in settori sensibili ed eventuale esclusione dai benchmark di riferimento dell'UE (C8)
- Indice di diversità di genere negli organi di amministrazione e controllo (C9)

Il Comprehensive Module consente quindi un allineamento più avanzato alle logiche degli ESRS, pur mantenendo una struttura semplificata rispetto agli obblighi previsti per le grandi imprese.

Storicamente, le PMI non disponevano di un quadro di riferimento europeo specificamente progettato per le loro dimensioni e capacità operative. Gli standard internazionali esistenti risultavano spesso complessi, onerosi e difficilmente applicabili in contesti aziendali di minori dimensioni.

Con l'entrata in vigore della CSRD, il contesto è ulteriormente evoluto: sebbene le PMI non quotate non siano, allo stato attuale, direttamente obbligate alla rendicontazione ai sensi della direttiva, esse sono sempre più coinvolte indirettamente attraverso le richieste informative provenienti da clienti corporate, istituti finanziari e investitori, che necessitano di dati ESG lungo l'intera catena del valore.

In tale scenario, il VSME rappresenta una risposta concreta e strategica per le PMI, poiché consente di intraprendere un percorso di sostenibilità secondo un approccio graduale e proporzionato, riducendo le barriere di accesso alla rendicontazione e contenendo la complessità organizzativa. Al tempo stesso, la disponibilità di informazioni affidabili e coerenti con le richieste del mercato favorisce un miglior posizionamento competitivo, facilitando l'accesso a finanziamenti sostenibili e a nuove opportunità commerciali in contesti sempre più orientati a criteri ambientali, sociali e di governance.

Pur non essendo prevista come requisito obbligatorio dallo standard VSME, Sidera ha scelto volontariamente di integrare al proprio percorso di rendicontazione anche una definizione di materialità in forma semplificata.

Tale scelta nasce dall'esigenza di identificare in modo strutturato i temi ambientali, sociali e di governance maggiormente rilevanti agli occhi dei propri stakeholder – tra cui clienti, fornitori, istituti finanziari, collaboratori e comunità di riferimento – così da orientare con maggiore consapevolezza la raccolta dei dati e la rappresentazione delle informazioni nel report.

L'approccio adottato, proporzionato alla dimensione e alla complessità organizzativa dell'impresa, consente di concentrare l'attenzione sugli aspetti ritenuti prioritari dagli interlocutori aziendali, rafforzando la trasparenza e la coerenza complessiva della rendicontazione.

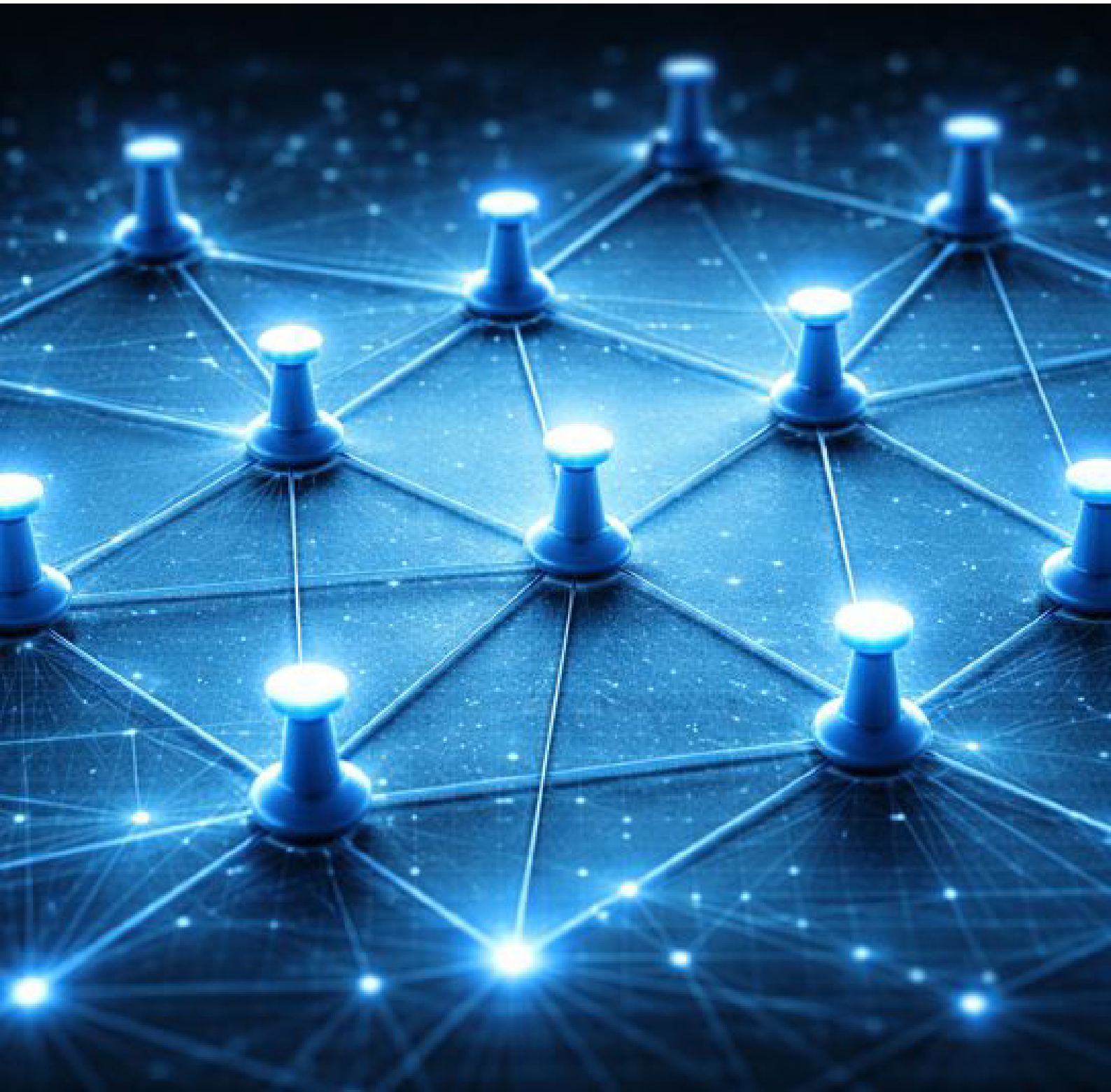
Il presente bilancio è stato altresì redatto in riferimento alle linee guida ISO 26000 - Standard Internazionale per la Responsabilità Sociale d'Impresa (2020), oltre che dello standard AA1000, Stakeholder Engagement Standard (2015).

I principi di rendicontazione adottati sono quelli indicati dal Global Reporting Initiative, ossia:

- *Accuratezza*
- *Equilibrio*
- *Chiarezza*
- *Comparabilità*
- *Completezza*
- *Contesto di sostenibilità*
- *Tempestività*
- *Verificabilità*

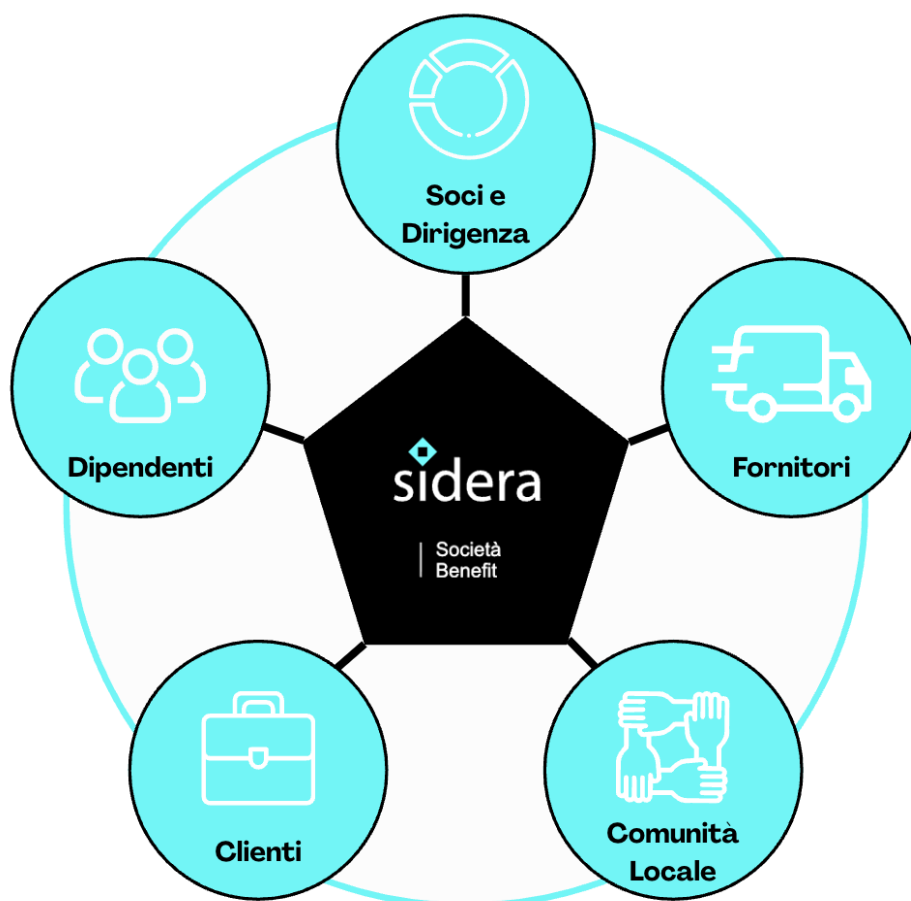
Il perimetro rendicontativo della società coincide con due sedi produttive, situate entrambe nella Regione del Trentino-Alto Adige:

- Sede 1: Sede di Bolzano - Viale Druso, 339
- Sede 2: Sede di Trento - Via V. Zambra, 11



MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER

Il processo di mappatura degli stakeholder ha permesso di identificare i principali portatori di interessi, verso i quali l'azienda pone in essere relazioni ed iniziative differenti, a seconda della loro urgenza, prossimità o dipendenza dal business aziendale.



In figura: mappatura degli stakeholder di Sidera, 2025

L'individuazione degli stakeholder ha condotto l'azienda verso un percorso di valutazione consapevole di quali canali di coinvolgimento attivare e di che tipologia di processi attuare, per ciascuno dei portatori di interessi individuati. Non essendo infatti possibile spendersi in maniera equivalente con tutti gli attori, sono proprio i criteri di dipendenza/influenza, prossimità e rilevanza (legittimità della relazione) a giustificare alcune scelte di coinvolgimento, con riferimento alla tipologia, all'intensità e all'orizzonte temporale dei processi.

ANALISI DEI LIVELLI

Nell'immagine successiva, rielaborata a partire dallo standard AA1000 (2015), è possibile visualizzare i diversi livelli di coinvolgimento degli stakeholder individuati, precisando le attività concrete riferite alle singole modalità di coinvolgimento dei diversi stakeholder.

Stakeholder	Benefici ESG	Contributi ESG	Conflitti potenziali, pregressi, attuali	Attività di engagement: modalità	Frequente adesione	Indicatori di monitoraggio
<u>SOCI e DIRIGENZA</u>	Rimanere aggiornati sugli sviluppi in ambito ESG	Partecipare attivamente e fornire un punto di vista "a lungo termine"	Mancanza di tempo, focus e conoscenze in campo ESG.	Tramite i CdA	Annuale	Numero comunicazioni, numero riunioni
<u>DIPENDENTI</u>	Sentirsi valorizzati ed essere informati sulle attività previste dalla società nel Medio e Lungo periodo	Una visione condivisa, un obiettivo comune e la creazione di ambiente che sia adatto alle tematiche ESG	Non sempre possono risultare interessati alle tematiche in analisi	Riunioni, eventi, comunicazioni scritte	Trimestrale	Numero riunioni, numero comunicazioni e numero eventi
<u>FORNITORI</u>	Reciproco vantaggio in relazione a certificazioni, campi ESG e ritorno di immagine	Conoscenza specifica e Know-how tecnico	Mancanza di condivisione e di visione in ottica ESG e mancato adattamento alle richieste di Sidera in materia di Procurement ESG	Questionari ed Assessment via mail	Semestrale	Numero questionari condivisi, numero risposte ottenute
<u>CLIENTI</u>	Rapporto più stretto con l'azienda e condivisione di valori	Spunti di riflessione e miglioramento	Mancato allineamento alla visione ESG, interesse limitato al prodotto e non alle tematiche di processo	Sito internet, incontri commerciali, comunicazioni ad hoc	Semestrale	Numero incontri, numero scambi ufficiali
<u>COMUNITÀ LOCALE</u>	Visione e supporto a progetti in campo ESG	Contributo dal punto di vista territoriale	Comunità poco matura e poco attenta ai rapporti con le aziende	Sito internet, eventi, incontri ad hoc	Annuale	Numero incontri, numero scambi ufficiali

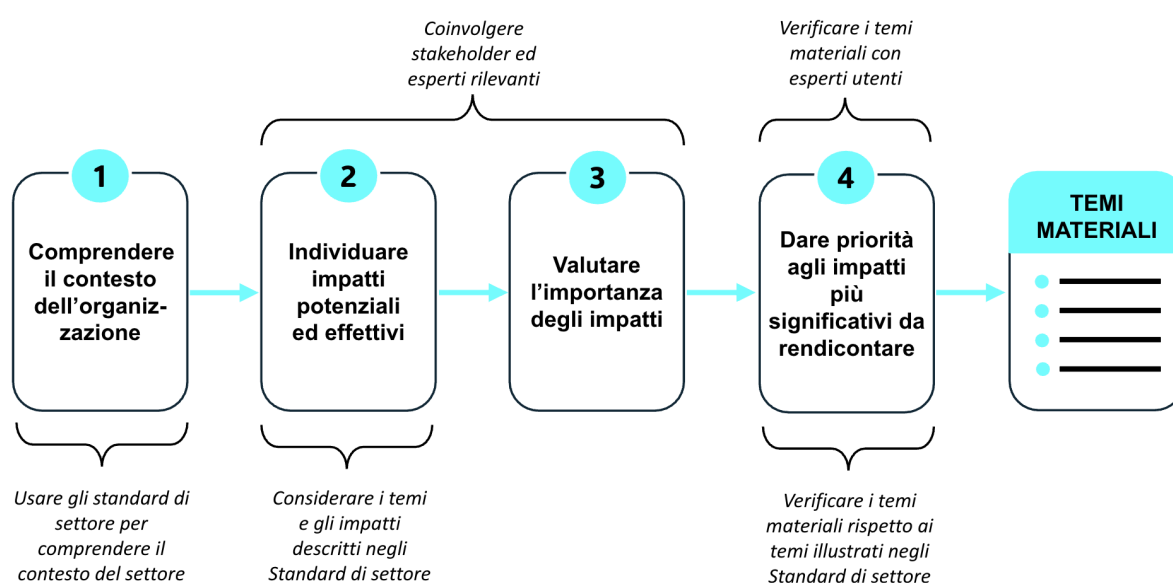
In figura: analisi dei livelli di Sidera, 2025

Dall'individuazione degli interlocutori (stakeholder mapping) alla definizione delle diverse tipologie di engagement (analisi dei livelli), è importante far derivare processi effettivi di attivazione e coinvolgimento dei diversi portatori di interessi. L'obiettivo ultimo è di co-creare con gli stakeholder un processo partecipativo finalizzato allo scambio di informazioni, progetti, aggiornamenti, in materia Esg.

Le attività di stakeholder engagement realizzate da Sidera sono state:

- incontri generali rivolti ai dipendenti dedicati ai temi Esg
- invio di questionari specifici finalizzati allo sviluppo della matrice della materialità
- comunicazioni one-to-one con fornitori su temi Esg, in ottica di Vendor Rating Sostenibile
- comunicazioni one-to-one con specifici clienti su temi Esg

Dalle occasioni sopra descritte, sono emersi dati e idee che hanno permesso all'azienda di focalizzarsi sull'importanza dei percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa strutturati e misurabili. Nondimeno, la scelta aziendale di orientarsi verso un particolare set di temi, anziché un altro, è stata il risultato di un meccanismo di confronto interno ed esterno che ha inizialmente coinvolto unit aziendali, fornitori e clienti rappresentate nell'immagine in basso.



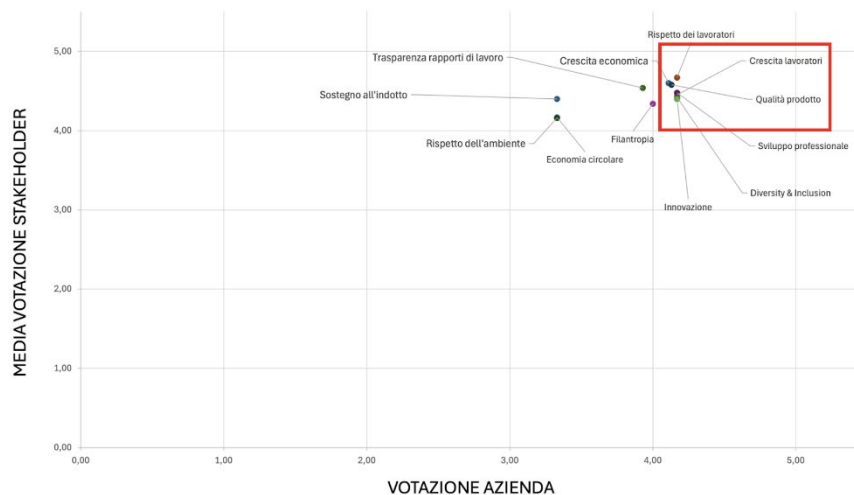
Metodologicamente:

- i temi materiali sono stati organizzati a seconda della loro area di impatto di riferimento, ossia: Economia, Ambiente e Persone, in linea con un'interpretazione della sostenibilità tripartita, ossia trasversale alle aree tipiche dello sviluppo sostenibile, così come definito a partire dal Rapporto Bruntland (1987) e, a seguire, dalla Dichiarazione di Rio del 1992
- sono state predisposte 12 tematiche emerse dallo stakeholder engagement, anch'esse allineate con l'area di impatto di riferimento e necessarie a sviluppare l'analisi della materialità d'impatto
- per ciascuna tematica è stata predisposta una griglia di valutazione che ha evidenziato il loro impatto effettivo (ossia già manifestato) o potenziale, all'interno del processo di creazione del valore. In particolare, le singole tematiche sono state classificate in base al loro impatto positivo o negativo, di breve o di lungo periodo, intenzionale o involontario, reversibile o irreversibile

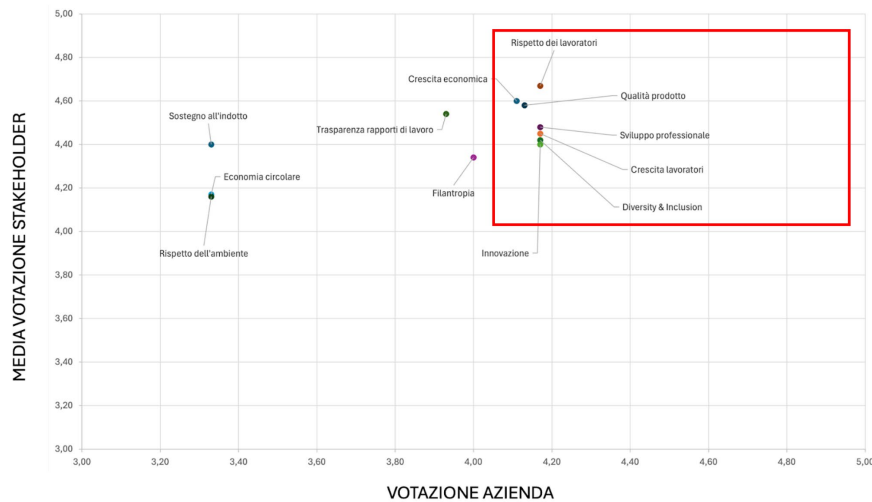
- successivamente ciascuna tematica è stata valutata, in una scala da 1 a 5 dagli stakeholder aziendali e dall'azienda, al fine di identificare la rilevanza specifica del tema e definire la matrice di materialità
- le tematiche sottoposte a votazione traggono origine da quelle analizzate nell'ambito dell'autovalutazione condotta tramite la piattaforma esterna "SABI – La buona impresa". Nel presente processo, tali tematiche sono state riorganizzate in 12 macrocategorie e successivamente sottoposte alla valutazione degli stakeholder interni ed esterni. Le macro-categorie così definite comprendono e sintetizzano diversi aspetti rilevanti relativi alla condotta e alle attività della società, consentendo una valutazione strutturata e coerente dei principali ambiti di impatto

MATRICE DI MATERIALITÀ

L'analisi di materialità, condotta in base all'analisi degli impatti effettivi e potenziali richiesti dal protocollo GRI, ha fatto emergere, quindi, i seguenti temi materiali/d'impatto, complessivi:



In figura: distribuzione temi materiali nella matrice di materialità Sidera, 2025.



In figura: focus temi materiali nella matrice di materialità Sidera, 2025.

In questa fase di identificazione dei temi prioritari, è stata considerata anche la prospettiva espressa da documenti aziendali già presenti: politiche, procedure interne, pregresse survey e conoscenze interne su temi Esg.

Inoltre, l'analisi dei dati è stata ulteriormente filtrata attraverso alcuni principi-guida, che intendono caratterizzare l'operato di Sidera nei prossimi anni, ossia:

- **RILEVANZA:** evidenza di maggior interesse rispetto al tema materiale in oggetto
- **TRASVERSALITÀ:** capacità di un tema materiale di essere integrabile nelle diverse unit aziendali
- **SCALABILITÀ:** capacità di evoluzione di un tema materiale, sia allargando il raggio d'azione su altri territori o comunità, sia approfondendo in modo verticale i propri impatti nel corso del tempo.

Complessivamente, ciò che emerge dalla matrice della materialità di Sidera indica:

- Con riferimento all'**area di impatto economico**, l'analisi di materialità ha individuato quali tematiche prioritarie la Crescita Economica, la Qualità del prodotto e l'Innovazione. In un mercato come quello in cui opera Sidera, caratterizzato da un'evoluzione costante e da un elevato livello di competitività, il mantenimento di elevati standard qualitativi e la capacità di innovare rappresentano fattori determinanti per la creazione di valore nel medio-lungo periodo. In tale contesto, la crescita economica assume un ruolo centrale anche in relazione alla sostenibilità organizzativa. Per il secondo anno consecutivo, la Società ha registrato un turnover positivo in termini di risorse umane, segnale di attrattività e dinamismo, che richiede

però di essere sostenuto da una coerente e solida crescita del volume d'affari e della redditività.

- Per quanto riguarda l'**area di impatto sociale**, l'analisi ha evidenziato come materiali le tematiche relative al Rispetto per i lavoratori, allo Sviluppo professionale, alla Crescita dei collaboratori e alla Diversity & Inclusion. Negli ultimi due esercizi, anche in coerenza con il percorso che ha condotto alla trasformazione in Società Benefit, la Società ha rafforzato in modo significativo l'attenzione verso il benessere e la valorizzazione delle proprie persone. Tale impegno si è tradotto in un ampliamento dei benefit aziendali, nell'introduzione di momenti strutturati di confronto individuale (incontri one-to-one), nella promozione di modalità di lavoro flessibili e nell'organizzazione di attività di team building finalizzate a consolidare la coesione interna. L'obiettivo perseguito è quello di favorire un ambiente di lavoro inclusivo, equo e orientato alla crescita, in cui ciascun collaboratore possa esprimere appieno il proprio potenziale.
- Con riferimento, infine, all'**area di impatto ambientale**, l'analisi di materialità non ha individuato tematiche ambientali come significativamente rilevanti, in considerazione della natura delle attività svolte e dei consumi aziendali, che non risultano caratterizzati da impatti ambientali diretti particolarmente significativi. In coerenza con tale valutazione, alla data di redazione del presente documento non è stato effettuato il calcolo della carbon footprint, in ragione dei consumi contenuti e dell'assenza di processi produttivi ad alta intensità energetica o emissiva. Ciononostante, Sidera riconosce l'importanza del contributo, anche indiretto, che ogni organizzazione è chiamata a fornire in questo ambito. Pur in assenza di impatti ambientali materiali, Sidera adotta un approccio improntato alla responsabilità e al miglioramento continuo, promuovendo comportamenti orientati all'efficienza energetica, alla riduzione degli sprechi e a una gestione consapevole delle risorse.



INFORMAZIONI GENERALI



INFORMAZIONI GENERALI

B1 - BASI DELLA PREPARAZIONE

Sidera per la propria rendicontazione ha scelto di procedere utilizzando entrambi i moduli VSME, sia quello Base che il Comprehensive (completo).

L'impresa non ha omesso alcuna informazione in quanto ritenuta riservata o sensibile.

Il presente report è stato redatto su base individuale.

Sidera è costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata e, da due anni, ha adottato lo status di Società Benefit. Il codice ATECO primario di riferimento è 46.50.10 mentre il codice NACE risulta essere 46.50.

La dimensione dello Stato Patrimoniale nel 2025 è stata pari a € 18.000.000, mentre il fatturato si è attestato a € 21.600.000.

Con riferimento alla popolazione aziendale, nel 2025 Sidera contava 49 dipendenti, distribuiti nelle due sedi operative di Bolzano (Viale Druso 339 - 39100) e Trento (Via Zambra 11 - 38121), attualmente le uniche sedi aziendali. L'azienda opera esclusivamente sul territorio italiano e non dispone di sedi all'estero.

Di seguito, viene riportata la geolocalizzazione delle sue sedi aziendali di Sidera, le coordinate sono le seguenti:

- Sidera Bolzano: (46°29'39.2"N - 11°19'08.3"E)
- Sidera Trento: (46°05'29.8"N - 11°07'04.6"E)

Nel corso del 2025, Sidera ha conseguito due certificazioni rilevanti in ambito sostenibilità:

- la certificazione Imprendigreen, ottenuta per il secondo anno consecutivo, rappresenta un'iniziativa promossa da Confartigianato e riconosce le imprese particolarmente virtuose nei principali ambiti ESG (economico, sociale e ambientale). Tale riconoscimento attesta l'impegno dell'organizzazione nel ridurre i propri impatti e nel migliorare progressivamente le proprie performance di sostenibilità
- inoltre, l'azienda ha conseguito la certificazione ISO 27001. Questa rappresenta lo standard internazionale di riferimento per la gestione della sicurezza delle informazioni. Il conseguimento di una certificazione di questo tipo riveste un'importanza strategica, in quanto consente di progettare, mantenere e migliorare nel tempo un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) volto alla protezione dei dati e ad assicurare i principi di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni
- oltre alla certificazione standard, Sidera è certificata ISO/IEC 27017, relativa alle best practice per la sicurezza dei servizi cloud, ISO/IEC 27018, dedicata alla protezione dei

dati personali trattati negli ambienti cloud, e ISO/IEC 27035, riguardante i processi di gestione degli incidenti di sicurezza informatica

Nel febbraio 2024, Sidera ha inoltre avviato un percorso evolutivo assumendo formalmente la qualifica di Società Benefit. Questa scelta comporta impegni e responsabilità per l'azienda, a partire dall'aggiornamento dello statuto societario, nel quale sono state integrate le finalità di beneficio comune, articolate nelle tre aree di riferimento: Ambiente, Comunità e Governance.

La qualifica di Società Benefit prevede obblighi di trasparenza e rendicontazione. In particolare, Sidera è tenuta a comunicare annualmente i risultati e gli impatti generati rispetto agli obiettivi di beneficio comune. Tale obbligo è stato assolto attraverso la pubblicazione dell'Impact Report che, nel caso di Sidera, è stato predisposto e pubblicato per entrambi gli anni Benefit.

Infine, la normativa prevede anche la nomina di un referente di impatto, figura incaricata di presidiare e coordinare i processi legati alla raccolta, alla gestione e alla rendicontazione dei dati che rappresenta un punto di riferimento per il monitoraggio delle iniziative intraprese e per il continuo miglioramento delle pratiche adottate da Sidera.

B2 - PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

- **PRATICHE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE**

Nel percorso di allineamento ai principi della sostenibilità e nel quadro della rendicontazione secondo i VSME elaborati da EFRAG, Sidera ha avviato alcune pratiche organizzative e operative orientate a supportare la transizione verso un modello economico più sostenibile. Tali iniziative si collocano principalmente nell'ambito della gestione responsabile della fornitura, della formazione interna e dell'integrazione progressiva dei temi ESG nei processi aziendali.

Una prima area di intervento riguarda la **gestione sostenibile degli acquisti**, per la quale Sidera ha introdotto un sistema di vendor rating sostenibile, finalizzato a integrare criteri ambientali, sociali e di governance nei processi di selezione e valutazione dei fornitori. Tale strumento si inserisce all'interno della più ampia politica aziendale di procurement responsabile, con l'obiettivo di promuovere comportamenti sostenibili lungo la catena di approvvigionamento e rafforzare la coerenza tra gli impegni di sostenibilità dell'azienda e le pratiche adottate dai propri partner commerciali.

Un secondo ambito riguarda la **gestione delle infrastrutture informatiche** e dei servizi digitali, con particolare attenzione alla scelta di soluzioni tecnologiche efficienti dal punto di vista

energetico. L'utilizzo di servizi cloud e di data center gestiti da provider specializzati consente di beneficiare di infrastrutture progettate per ottimizzare i consumi energetici e le prestazioni ambientali dei sistemi informatici. Questo approccio permette di ridurre la necessità di infrastrutture hardware interne e di limitare l'impatto energetico complessivo delle attività ICT.

Ulteriori pratiche riguardano il mantenimento e lo sviluppo di strumenti di certificazione di organizzazione e processi. In particolare, l'azienda ha provveduto al rinnovo della certificazione **Imprendigreen**, che attesta l'impegno delle imprese nell'adozione di pratiche di gestione responsabile e di riduzione dell'impatto ambientale, nonché al mantenimento della certificazione **ISO 27001** relativa ai sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni, elemento centrale per un'impresa operante nel settore ICT.

Parallelamente, Sidera ha rafforzato la raccolta e il monitoraggio dei dati ambientali e sociali, in linea con gli standard di rendicontazione volontaria (**VSME**) adottati e con le richieste informative provenienti dal suo status di Società Benefit. Questo processo ha consentito all'azienda di acquisire maggiore consapevolezza rispetto al proprio impatto e di identificare nel tempo ulteriori opportunità di miglioramento.

Infine, un ulteriore elemento rilevante riguarda l'attenzione alla **formazione e alla sensibilizzazione interna sui temi della sostenibilità**, con l'obiettivo di favorire una cultura aziendale orientata alla responsabilità ambientale e sociale. L'integrazione progressiva di tali principi nei processi decisionali contribuisce a rafforzare la capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti del contesto normativo e di partecipare attivamente alla transizione verso un'economia più sostenibile. Nella stessa ottica si inserisce lo sviluppo e l'adozione di cinque nuove politiche per la Sostenibilità in azienda: Politica degli Acquisti Responsabili, Politica per la prevenzione della Discriminazione e delle molestie, Politica della Salute e Sicurezza sul lavoro, Polica per la gestione delle carriere e la formazione interna, Politica per la Bsbusiness Ethics. Questi strumenti saranno dettagliati nel seguente paragrafo.

- **POLITICHE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE**

Politica degli Acquisti Responsabili

La Politica degli Acquisti Responsabili adottata da Sidera definisce i principi e i criteri che guidano i processi di selezione, valutazione e gestione dei fornitori, con l'obiettivo di integrare considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle decisioni di approvvigionamento. In questo quadro, l'azienda promuove rapporti di collaborazione con partner commerciali che condividano standard di correttezza, trasparenza e responsabilità, incoraggiando comportamenti conformi alle normative vigenti in materia di tutela del lavoro, protezione ambientale e integrità commerciale. La politica prevede l'utilizzo di strumenti di valutazione dei fornitori, c.d. vendor rating, che tengono conto non solo di parametri economici e

qualitativi, ma anche di elementi legati alle prestazioni ESG. Attraverso questo approccio, Sidera mira a favorire una catena di fornitura più sostenibile e resiliente, riducendo i rischi reputazionali e operativi.

Politica per la prevenzione della discriminazione e delle molestie

Sidera riconosce il valore della diversità e promuove un ambiente di lavoro improntato al rispetto reciproco, all'inclusione e alla pari dignità delle persone. La Politica per la prevenzione della discriminazione e delle molestie stabilisce il principio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi comportamento discriminatorio o offensivo basato, ad esempio, su genere, età, origine etnica, nazionalità, orientamento personale, convinzioni religiose o altre caratteristiche individuali. L'azienda si impegna a garantire che tutte le decisioni relative all'assunzione, allo sviluppo professionale, alla valutazione delle prestazioni e alla gestione delle condizioni di lavoro siano adottate esclusivamente sulla base di criteri di merito, competenza e professionalità. La politica prevede inoltre la prevenzione di comportamenti inappropriati, rendendo disponibili strumenti per la segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di disagio e assicurando che tali segnalazioni siano gestite con riservatezza e rispetto.

Politica della Salute e Sicurezza sul lavoro

La Politica della Salute e Sicurezza sul lavoro di Sidera esprime l'impegno dell'azienda a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri per tutti i propri collaboratori, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di prevenzione e miglioramento continuo. L'azienda si adopera per identificare e valutare i potenziali rischi presenti negli ambienti di lavoro e per adottare misure organizzative e tecniche volte a ridurre o eliminare tali rischi, promuovendo una gestione proattiva della sicurezza. Un elemento centrale della politica è rappresentato dalla diffusione di una cultura della prevenzione, che prevede il coinvolgimento attivo dei lavoratori nella segnalazione di eventuali situazioni di rischio e la realizzazione di attività di informazione e formazione sui temi della sicurezza. Attraverso queste azioni, Sidera mira a tutelare l'integrità fisica e il benessere delle persone, favorendo al contempo un ambiente lavorativo responsabile e consapevole.

Politica per la gestione delle carriere e la formazione interna

La Politica per la gestione delle carriere e la formazione interna riflette la convinzione di Sidera che lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione del capitale umano rappresentino un elemento fondamentale per la crescita dell'organizzazione e per il mantenimento della competitività nel settore ICT. L'azienda promuove percorsi di sviluppo professionale basati sulla valorizzazione delle competenze, sull'aggiornamento continuo e sulla possibilità per i collaboratori di accrescere progressivamente le proprie responsabilità e capacità tecniche. La politica mira inoltre a garantire criteri trasparenti e coerenti nelle opportunità di crescita professionale, favorendo un contesto organizzativo che riconosca e valorizzi il contributo di ciascun collaboratore.

Politica per la Business Ethics

La Politica per la Business Ethics definisce i principi etici e le regole di condotta che guidano le attività di Sidera e i rapporti con clienti, fornitori, partner e altri interlocutori. L'azienda si impegna a operare nel rispetto dei valori di integrità, trasparenza, correttezza e responsabilità, assicurando la conformità alle leggi e alle normative applicabili e promuovendo comportamenti improntati alla lealtà e alla buona fede nei rapporti commerciali. La politica stabilisce che tutte le decisioni aziendali debbano essere adottate in modo indipendente da interessi personali o situazioni di conflitto di interesse e prevede il rifiuto di pratiche scorrette, come forme di corruzione, favoritismi indebiti o utilizzo improprio delle informazioni.

- **TARGET PER MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE**

Sidera ha definito una serie di target specifici per monitorare l'attuazione e l'efficacia delle proprie politiche aziendali. Tali target sono calibrati in modo proporzionato alla dimensione e al modello di business dell'azienda e riguardano sia gli aspetti sociali e organizzativi sia quelli legati alla sostenibilità e all'etica d'impresa.

Per quanto riguarda la **Politica degli Acquisti Responsabili**, l'azienda monitora il numero di fornitori valutati secondo criteri ESG e la percentuale di acquisti da partner con rating sostenibile positivo, ossia superiore ad una soglia determinata. L'obiettivo è aumentare progressivamente la quota di fornitori allineati agli standard aziendali, rafforzare la sostenibilità della catena di fornitura, effettuare una formazione sui processi di Acquisto ESG (un'ora, ogni anno) e garantire la presenza di almeno una Società Benefit nel parco fornitori.

Sulla **Politica per la prevenzione della discriminazione e delle molestie**, i target comprendono indicatori quali la partecipazione a percorsi di formazione e sensibilizzazione sulla diversità e l'inclusione ed il numero di segnalazioni ricevute e gestite correttamente. Questi strumenti consentono di verificare l'effettiva applicazione della politica e di identificare eventuali aree di miglioramento.

Per la **Politica della Salute e Sicurezza sul lavoro**, Sidera monitora l'andamento degli infortuni sul lavoro e la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione specifici e la conformità ai requisiti normativi. L'obiettivo è ridurre progressivamente gli incidenti, aumentare la consapevolezza dei collaboratori e rafforzare la cultura della prevenzione.

Nell'ambito della **Politica per la gestione delle carriere e la formazione interna**, i target includono la percentuale di dipendenti che partecipano a programmi di formazione, il numero di percorsi di sviluppo professionale avviati, il monitoraggio dei progressi nelle competenze chiave e il mantenimento della percentuale relativa all'investimento medio in formazione rispetto al costo del personale.

Questi indicatori consentono di verificare che le opportunità di crescita siano distribuite in modo equo e coerente con le esigenze dell'azienda.

Infine, per la **Politica per la Business Ethics**, Sidera verifica l'efficacia attraverso indicatori quali la registrazione di eventuali segnalazioni o violazioni dei codici etici e il livello di integrazione dei principi etici nei processi decisionali. L'obiettivo è garantire comportamenti coerenti con i valori aziendali, prevenire pratiche scorrette e rafforzare la fiducia di clienti, fornitori e stakeholder.

Al fine di ridurre i propri impatti negativi e migliorare quelli positivi verso le persone e l'ambiente, l'azienda:

	Esistono pratiche, politiche o future iniziative che si riferiscono alle seguenti tematiche di sostenibilità?	Si tratta di iniziative accessibili al pubblico?	Tali politiche sono dotate di target?	Ruolo aziendale più alto, responsabile della Politica/iniziativa qui descritta
Cambiamento Climatico	SI	SI	SI	Responsabile d'Impatto Benefit
Inquinamento	NO	–	–	–
Risorse idriche	NO	–	–	–
Biodiversità ed Ecosistemi	NO	–	–	–
Economia circolare	NO	–	–	–
Forza lavoro propria	SI	SI	SI	Responsabile d'Impatto Benefit
Forza lavoro nella Value Chain	SI	SI	SI	Responsabile d'Impatto Benefit
Comunità locali interessate	NO	–	–	–
Consumatori e utilizzatori finali	NO	–	–	–
Condotta Etica nel Business	SI	SI	SI	Responsabile d'Impatto Benefit

Le Politiche e le iniziative dichiarate come "Presenti", sono le medesime descritte nella precedente informativa.

I target dichiarati nelle politiche presenti in azienda sono i seguenti:

- la **Politica degli Acquisti Responsabili** definisce diversi obiettivi strategici come l'incremento della percentuale di fornitori con rating ESG elevato, l'attivazione di supporto e formazione per i partner con valutazioni inferiori, l'aumento delle Società Benefit nel parco fornitori e il costante aggiornamento dei criteri di selezione
- per quanto riguarda la **Politica per la prevenzione della discriminazione e delle molestie**, gli obiettivi individuati prevedono il mantenimento di un numero pari a zero di casi segnalati. Qualora dovessero verificarsi episodi di questo tipo, l'azienda si impegna a garantire una gestione tempestiva ed efficace delle stesse, mantenendo un tempo medio di trattamento inferiore a 20 giorni
- in riferimento alla **Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro**, gli obiettivi dichiarati riguardano la riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni, confermando l'obiettivo di mantenerne l'assenza. A questi si affiancano il mantenimento del 100% delle postazioni ergonomiche e la copertura completa riguardo la formazione del personale in materia di salute e sicurezza
- nella **Politica per la gestione delle carriere e la formazione interna** sono stati fissati alcuni obiettivi chiave. Tra questi, il mantenimento della percentuale sul costo del personale destinata alla formazione, il raggiungimento di 40 ore annue di formazione pro-capite entro il 2027, con un focus su servizi e sicurezza IT, estendendo progressivamente la formazione a tutto il personale, e il mantenimento del tasso di turnover al di sotto del 10% nei prossimi due anni tenendo conto che, in questo anno di rendicontazione, la percentuale è del 6%
- nella **Politica per la Business Ethics** sono stati definiti diversi obiettivi. Tra questi, mantenere a zero i casi di corruzione e frode, con l'impegno a formare il 100% dei dipendenti attraverso percorsi dedicati entro il 2027; garantire zero incidenti nella gestione delle informazioni sensibili; e introdurre un doppio controllo su tutte le transazioni entro lo stesso anno

C1 - STRATEGIA: MODELLO DI BUSINESS E SOSTENIBILITÀ - INIZIATIVE CORRELATE

La descrizione dei principali gruppi di prodotti e servizi offerti al mercato comprende:

1. Servizi di consulenza e integrazione ICT

In questo segmento si includono attività di consulenza strategica e tecnologica, progettazione di architetture IT e implementazione di soluzioni digitali personalizzate. Sidera affianca le aziende nell'analisi dei bisogni, nella selezione delle tecnologie più adatte e nell'integrazione di sistemi software e hardware, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza dei processi

aziendali. La consulenza si estende anche alla gestione dei progetti ICT, con attenzione alla sicurezza dei dati, alla scalabilità delle infrastrutture e alla continuità operativa.

2. Servizi gestiti e cloud computing

Sidera offre servizi di managed services, che comprendono la gestione completa di infrastrutture IT, applicazioni aziendali e sistemi di backup. Questo include l'hosting di dati e applicazioni su cloud privati, pubblici o ibridi, con monitoraggio costante delle performance, sicurezza informatica e aggiornamenti software. Il modello cloud consente di ridurre l'onere gestionale interno per i clienti e favorisce una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse, sebbene l'impatto energetico dei data center rimanga un elemento di attenzione dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

3. Cybersecurity e protezione dei dati

Un'area critica del portafoglio riguarda la sicurezza informatica, che comprende l'implementazione di firewall, sistemi di rilevamento delle intrusioni, crittografia dei dati e gestione delle policy di accesso. Sidera supporta le imprese nella protezione dei dati sensibili e nella conformità a normative come il GDPR, fornendo strumenti per prevenire furti di informazioni, perdite di dati e attacchi informatici. Questi servizi sono fondamentali per ridurre i rischi reputazionali e operativi delle aziende clienti, contribuendo indirettamente alla sostenibilità economica del business.

4. Sviluppo software e soluzioni applicative

Sidera progetta e sviluppa software personalizzati, applicazioni web e mobile, strumenti di business intelligence e piattaforme digitali per la gestione dei processi aziendali. L'approccio punta alla flessibilità, alla scalabilità e all'integrazione con sistemi esistenti, consentendo alle imprese di automatizzare attività ripetitive, migliorare l'analisi dei dati e supportare decisioni più informate.

5. Supporto operativo e formazione

L'azienda offre servizi di assistenza tecnica, help desk e formazione del personale, sia per l'utilizzo di sistemi proprietari sia per piattaforme di terzi. Questo gruppo di servizi mira a garantire l'adozione efficace delle soluzioni implementate, la riduzione dei downtime e l'incremento delle competenze digitali dei clienti, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse ICT.

Sidera opera principalmente nel mercato B2B (Business-to-Business), rivolgendosi a imprese, enti e organizzazioni che necessitano di soluzioni ICT integrate, servizi cloud, cybersecurity e consulenza digitale. Il focus sul B2B implica che i clienti siano prevalentemente altre aziende, spesso di dimensioni medio-grandi, che richiedono servizi personalizzati e un elevato livello di affidabilità e sicurezza. Questo mercato comporta una forte componente di consulenza e assistenza, con relazioni commerciali caratterizzate da continuità e collaborazione a lungo termine, piuttosto che da transazioni spot o acquisti occasionale.

Le tipologie di relazioni commerciali che caratterizzano l'ambiente operativo di Sidera riflettono la natura dei servizi offerti. In molti casi l'azienda si colloca come fornitore unico o principale di soluzioni ICT per un cliente, occupandosi dell'implementazione, della gestione e della manutenzione di infrastrutture digitali e applicazioni. Questa relazione di tipo integrato genera un elevato grado di responsabilità e di interdipendenza con il cliente, influenzando la pianificazione dei progetti, i tempi di intervento e la gestione delle risorse.

In altri casi, l'azienda entra in contesti più complessi, dove il cliente ha già infrastrutture consolidate e collabora con più fornitori specializzati. Qui Sidera assume un ruolo di partner tecnologico strategico, contribuendo a specifici ambiti, come sicurezza informatica, ottimizzazione dei sistemi o sviluppo di applicazioni.

Questo mix di relazioni – forniture integrate, partnership strategiche e progetti su misura – determina un ambiente di lavoro altamente collaborativo e orientato al cliente. Il modello implica anche una forte attenzione alla qualità del servizio, alla continuità operativa e alla gestione proattiva dei rischi, sia tecnologici sia organizzativi, rendendo l'ambiente di lavoro di Sidera dinamico e strutturato attorno a relazioni stabili e consolidate con clienti B2B.

Nonostante l'attenzione di Sidera alla sostenibilità, alcuni elementi della strategia commerciale possono generare effetti negativi:

- 1. Espansione rapida senza ottimizzazione delle infrastrutture** – la crescita dei servizi cloud e dei data center può comportare un aumento significativo del consumo energetico e delle emissioni indirette se non accompagnata da criteri di efficienza energetica o dall'uso di fornitori green
- 2. Dipendenza da fornitori esterni non certificati** – l'acquisto di soluzioni o componenti da partner che non rispettano standard ESG può comportare rischi reputazionali e indirettamente aumentare l'impatto ambientale della catena di fornitura
- 3. Focus su soluzioni personalizzate senza scalabilità** – la creazione di soluzioni ICT "ad hoc" per ciascun cliente può comportare sprechi di risorse tecniche e difficoltà di ottimizzazione energetica rispetto a piattaforme standardizzate più efficienti

C2 - DESCRIZIONE DELLE PRATICHE, POLITICHE E FUTURE INIZIATIVE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILE

Tali informazioni sono già state descritte nell'informativa B2, precisando sia gli aspetti del Basic che del Comprehensive Module.



AREA GOVERNANCE

AREA GOVERNANCE

La sezione Governance del presente Bilancio descrive il sistema di governo societario e le modalità attraverso cui Sidera integra i principi di sostenibilità nei processi decisionali, nella gestione dei rischi e nella definizione delle strategie aziendali.

La sezione fornisce informazioni relative alla struttura organizzativa, ai ruoli e alle responsabilità degli organi di governance, ai presidi di controllo interno e alle politiche adottate in materia di etica, integrità e condotta aziendale. L'adozione dei due moduli consente di affiancare informazioni di carattere generale a elementi più analitici, evidenziando come la sostenibilità sia progressivamente integrata nei processi di governo.

Viene inoltre messo in luce il ruolo della governance nel monitoraggio degli impatti e nel dialogo con gli stakeholder, confermandone la funzione abilitante rispetto al percorso di sostenibilità dell'azienda.

B11 - CONDANNE E MULTE PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE

Nel corso del 2025, Sidera non ha ricevuto condanne, né sanzioni pecuniarie relative a violazioni delle normative in materia di corruzione e concussione.

C8 - RICAVI DA ALCUNI SETTORI ED ESCLUSIONE DAI BENCHMARK DI RIFERIMENTO DELL'UE

Nel 2025 Sidera non ha generato ricavi né effettuato transazioni in settori considerati a rischio ESG, quali produzione di armi, coltivazione e produzione di tabacco, combustibili fossili e produzione di prodotti chimici.

Inoltre, l'azienda non risulta esclusa da alcun parametro di riferimento dell'Unione Europea allineato all'Accordo di Parigi.

C9 - RAPPORTO DI DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNO

L'organo di governo, dove opera la alta direzione, è formato da 3 soggetti: 2 soci e un Amministratrice unica. I due soci sono il Dott. Roberto Graiff e il Dott. Sandro Graiff e l'amministratrice unica è la Dott.ssa Alessia Marescalco.

Il rapporto di diversità all'interno dell'organo di governo viene calcolato dividendo il numero di donne per il numero totale dei componenti dello stesso organo.

Di conseguenza il rapporto è:

1 (componente donna)	=	0,33%
3 (componenti totali)		



AREA AMBIENTALE

AREA AMBIENTALE

La sezione ambientale presenta le principali informazioni relative agli impatti generati dalle attività di Sidera sulle risorse naturali e alle azioni intraprese per prevenirli, ridurli e monitorarli. La rendicontazione, come per le precedenti aree, è stata sviluppata secondo la metodologia VSME, sviluppando sia il Modulo Basic che il Comprehensive.

In questa area vengono descritti dati, iniziative e policy riguardanti l'efficienza energetica, l'utilizzo delle risorse e i progetti orientati alla riduzione degli impatti ambientali.

La sezione evidenzia infine come la dimensione ambientale sia integrata nella pianificazione aziendale e nei processi operativi, contribuendo alla definizione di obiettivi di miglioramento e al consolidamento del percorso di sostenibilità intrapreso dalla società.

B3 - ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA

Per uniformare i consumi di elettricità (kWh) e riscaldamento (mc), lo standard prevede la conversione di entrambe le unità in megawattora (MWh). Nello specifico, il valore in kilowattora viene diviso per 1000, mentre i metri cubi di gas vengono moltiplicati per il coefficiente energetico di 0,0107.

Nella tabella seguente i consumi sono espressi in Kw/h per quanto riguarda l'elettricità e in metri cubi per il riscaldamento.

	Rinnovabili	Non-rinnovabili	Totale
Elettricità (KWh)	17.038	39.632	56.670
Riscaldamento (m ³)	1.042	0	1.042
Totale	18.080	39.632	57.712

Mentre, di seguito, i consumi sono stati uniformati e sono espressi in megawattora.

(MWh)	Rinnovabili	Non-rinnovabili	Totale
Elettricità	17,0380	39,6320	56,6700
Riscaldamento	11,1494	0	11,1494
Totale	28,1874	39,6320	67,8194

Nel 2025 Sidera non ha effettuato analisi relative alle emissioni di CO₂. Di conseguenza, non sono disponibili dati riguardanti l'impronta carbonica in Scope 1, Scope 2, né le emissioni lorde di gas serra necessari al calcolo dell'intensità di gas serra.

B4 - INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

In relazione alla natura delle proprie attività, Sidera non ha effettuato alcun rilascio di sostanze inquinanti in aria, acqua o suolo. L'azienda non è tenuta a svolgere valutazioni specifiche su tali aspetti e conseguentemente nel corso dell'anno di rendicontazione non ha effettuato analisi delle proprie emissioni inquinanti perché assenti.

L'azienda non è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale.

Per quanto riguarda il fornitore di energia e gas, Sidera ha scelto - per lo stabilimento trentino - DOLOMITI ENERGIA, che le fornisce energia 100% rinnovabile e compensa la Co2 legata alla fornitura di gas naturale.

Il 100% dell'energia di Dolomiti Energia è energia pulita esclusivamente italiana con origine tracciata dal Gestore del Sistema Elettrico, un ente terzo indipendente che garantisce, tramite il rilascio di appositi titoli (Garanzia d'Origine), la provenienza dell'energia. La Garanzia di Origine (GO) è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile dell'energia elettrica prodotta dagli impianti qualificati come rinnovabili dal GSE.

Sidera, scegliendo questa particolare tipologia di fornitura, ha contribuito a sostenere due importanti progetti di compensazione sviluppati da COOPI, una ONG italiana che opera in particolari zone dell'Etiopia.

- Il primo progetto si chiama *“Progetto stufe”* e prevede la distribuzione di nuove tipologie di stufe da cottura che, oltre a permettere una riduzione del consumo di legna e delle conseguenti emissioni di CO₂, diminuiscono il rischio sanitario derivante dall'inalazione di fumi di combustione.
- Il secondo progetto si chiama *“Progetto acquedotti”* e ha previsto due fasi di attuazione: la prima, con la costruzione di due acquedotti nei villaggi di Bidimo e Ware, che hanno fornito acqua corrente a circa 3.000 cittadini; la seconda, invece, ha portato alla costruzione di tre acquedotti che collegano a livello idrico i villaggi di Alola, Raytu Anole, Jibosamo Tedecha, Kejabo e Melode, per un totale di circa 5.000 cittadini beneficiari. Questo progetto prevede il prelievo dell'acqua da sorgenti presenti ad alta quota che, tramite il collegamento idrico e la forza di gravità, forniscono acqua potabile alle fontane pubbliche poste all'interno dei villaggi. Il risparmio di CO₂, in questo progetto, è previsto negli spostamenti di diversi chilometri con veicoli a motore non più necessari per il recupero dell'acqua e nel non doverla più bollire prima di doverla utilizzare.

In questo caso, i dati definitivi relativi ai consumi, ai risparmi e alla compensazione di gas del 2025 saranno disponibili solo a partire da giugno 2026. Tuttavia, considerando la continuità operativa e l'analogia dei servizi erogati, si assume che i consumi del 2024 siano sovrapponibili a quelli del 2025. Sulla base di tale stima, è possibile prevedere che le metriche quantitative non si staccheranno di molto da quelle sotto riportate (relative al 2024):

- 5 tonnellate CO2	L'utilizzo di energia 100% rinnovabile ha evitato l'emissione di 5 tonnellate di CO2 derivante dal consumo di 15.541 kWh.
- 4 tonnellate CO2	L'utilizzo di 1.776 Smc di gas Dolomiti Energia ha compensato l'emissione di 4 tonnellate di CO2 legata al loro consumo.

B5 - BIODIVERSITÀ

Le sedi operative e i territori presidiati da Sidera non presentano adiacenze con aree sensibili per la biodiversità. Di conseguenza, il presente indicatore non risulta applicabile, poiché la società non occupa superfici aziendali all'interno di zone protette o a elevato valore naturalistico.

B6 - ACQUA



Fonte: ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Nell'anno di rendicontazione, i prelievi idrici complessivi effettuati da Sidera durante le attività sono stati di 360m³, di cui nessuno effettuato in aree di forte stress idrico.

Nel corso del 2025, i processi produttivi di Sidera non hanno comportato un consumo significativo di acqua, come avviene, ad esempio, in attività di essiccazione o irrigazione agricola. Di conseguenza, la differenza tra prelievo e scarico di acqua nei processi produttivi non rappresenta un dato rilevante ai fini della rendicontazione. Come indicato nel paragrafo precedente, il consumo di acqua nell'anno di rendicontazione è stato coerente con le attività core svolte dall'azienda.

B7 - USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Sidera, essendo un'azienda operante principalmente nel settore dei servizi digitali e delle soluzioni ICT, non ha ancora implementato pratiche di economia circolare all'interno del proprio modello di business, principalmente per la natura intangibile dei servizi offerti. Gran parte delle attività dell'azienda si concentra su consulenza, gestione di infrastrutture IT, cloud computing, sviluppo software e cybersecurity, ambiti in cui il consumo diretto di materiali fisici è limitato e l'impatto ambientale deriva prevalentemente da energia elettrica, data center e infrastrutture informatiche. Di conseguenza, le tradizionali strategie di economia circolare, come il riuso o il riciclo di materiali, la gestione dei rifiuti di produzione o la progettazione di prodotti con ciclo di vita esteso, risultano poco applicabili al core business di Sidera. L'azienda, pertanto, ha scelto di concentrare gli sforzi su altre leve di sostenibilità maggiormente coerenti con il proprio modello operativo.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti pericolosi, nel 2025 non ne sono stati rilevati.

In merito alla gestione dei rifiuti da differenziare:

- per riuso: nel 2025, Sidera ha registrato un volume complessivo di 100 kg identificati principalmente in rifiuti RAEE, ossia in dispositivi informatici che non vengono più utilizzati, bensì recuperati e riutilizzati da altri operatori;
- per riciclo: l'operatività aziendale ha comportato l'impiego regolare di materiali da produzione e imballaggio destinati al riciclo, i cui volumi sono stati:
 - 520 kg di cartone
 - 600 kg di carta
 - 60 kg di plastica

Queste ultime due categorie sono state conferite integralmente ai circuiti di riciclo dedicati (campane di riciclaggio gestite dalle municipalità di Trento e Bolzano).

Infine, i rifiuti non pericolosi, non riutilizzabili, né riciclabili (frazione secca) sono stati pari a 5.311 kg, e costituiti principalmente da materiale secco indifferenziato.

CONSIDERAZIONI SULLA RENDICONTAZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA NELL'AMBITO DEL B3 (MODULO DI BASE)

Nel corso del 2025, Sidera non ha effettuato analisi relative alla propria carbon footprint, di conseguenza, le informazioni riguardanti le emissioni indirette di gas serra dell'Ambito 3 (Scope 3) non sono disponibili.

Le emissioni di Ambito 3, che includono tutte le emissioni indirette generate lungo la catena del valore — sia a monte (beni e servizi acquistati, beni strumentali, trasporto di materiali, ecc.) sia a valle delle operazioni (trasporto e distribuzione dei prodotti, utilizzo dei prodotti venduti, investimenti, ecc.) — non sono state quantificate nell'anno di rendicontazione.

Di conseguenza, Sidera non ha fornito dati riferiti alle 15 categorie di emissioni Scope 3 identificate dal GHG Protocol Corporate Standard e dettagliate nel GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard, né ha effettuato valutazioni sulla rilevanza di ciascuna categoria o calcoli specifici secondo le linee guida previste dal protocollo. L'azienda prevede che, una volta condotta una prima analisi della propria impronta carbonica, tali informazioni saranno integrate nei futuri report di sostenibilità.

C3 - OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI GAS SERRA E TRANSIZIONE CLIMATICA

Nel 2025, Sidera non ha ancora effettuato un'analisi delle proprie emissioni di gas serra e, di conseguenza, non ha definito obiettivi specifici di riduzione delle stesse in Scope 1, 2 e 3.

L'azienda opera in un settore caratterizzato da un basso impatto climatico e, pertanto, non ha formalizzato un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Al momento, l'adozione di un piano di transizione non rientra tra gli obiettivi aziendali ma Sidera prevede che, una volta condotta la prima valutazione della propria impronta carbonica, verrà strutturato un piano organico finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali e alla gestione responsabile delle emissioni GHG.

C4 - RISCHI CLIMATICI

Considerando la natura del business di Sidera — basato principalmente su servizi digitali, competenze professionali e infrastrutture ICT relativamente leggere — non emergono, allo stato attuale, climate-related hazards o transition events di entità particolarmente significativa in grado di compromettere in modo sostanziale il modello di business.

Gli impatti potenziali risultano prevalentemente indiretti, legati soprattutto alla resilienza delle infrastrutture digitali utilizzate e all'evoluzione delle aspettative normative e di mercato in materia di sostenibilità. Per questo motivo, tali fattori possono essere considerati monitorati ma non critici nel breve periodo, pur rimanendo rilevante per l'azienda mantenere un livello adeguato di attenzione rispetto all'evoluzione del contesto climatico e regolatorio.

Approfondendo questo tema, i **Climate-related hazards (rischi fisici)**, ossia quelli che derivano dagli effetti diretti dei cambiamenti climatici su infrastrutture, continuità operativa e catena di fornitura, sono:

- rischi che riguardano principalmente la continuità operativa delle infrastrutture digitali e degli ambienti di lavoro. Eventi meteorologici estremi, come precipitazioni intense o allagamenti urbani, potrebbero compromettere temporaneamente l'accesso alle sedi aziendali o interrompere servizi essenziali quali alimentazione elettrica, connettività o accesso ai data center utilizzati per l'erogazione dei servizi digitali. Analogamente, ondate di calore sempre più frequenti potrebbero incidere sull'efficienza dei sistemi informatici e delle infrastrutture di raffreddamento dei data center – sia interni sia dei provider esterni su cui l'azienda fa affidamento. Un ulteriore elemento di rischio fisico può riguardare la dipendenza da infrastrutture digitali esterne, come cloud provider e servizi di hosting. Se tali infrastrutture fossero localizzate in aree esposte a eventi climatici estremi (tempeste, incendi, alluvioni), potrebbero verificarsi interruzioni dei servizi o rallentamenti operativi con impatti sulla continuità delle attività aziendali e sui livelli di servizio garantiti ai clienti.

Nel complesso, tuttavia, per un'impresa ICT con attività prevalentemente digitali e infrastrutture fisiche limitate, questi rischi tendono a essere moderati e indiretti, soprattutto quando l'azienda utilizza data center gestiti da provider tecnologici dotati di sistemi di resilienza avanzati.

I **Climate-related transition events (rischi di transizione)** derivano dal processo di trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, che comporta evoluzioni normative, tecnologiche e di mercato e sono:

- l'evoluzione del quadro regolatorio europeo sulla sostenibilità, in particolare gli effetti della Corporate Sustainability Reporting Directive. Anche se le PMI non quotate non sono direttamente soggette a tali obblighi, molte imprese clienti lo sono e potrebbero quindi richiedere sempre più frequentemente informazioni ESG ai propri fornitori ICT, inclusi dati su emissioni, consumo energetico e politiche di sostenibilità. Un secondo elemento riguarda la pressione di mercato verso soluzioni digitali più sostenibili, come l'utilizzo di infrastrutture cloud a basso impatto energetico, l'ottimizzazione dell'efficienza dei software o la riduzione dell'impronta carbonica delle operazioni IT. Se il settore ICT dovesse accelerare verso standard ambientali più stringenti, le imprese potrebbero dover adeguare i propri processi tecnologici o la selezione dei fornitori. Infine, un possibile evento di transizione riguarda l'aumento dei costi energetici associato alle politiche di decarbonizzazione o ai meccanismi di mercato legati alle emissioni di carbonio. Anche se l'impatto diretto su un'azienda di servizi ICT è generalmente limitato, esso potrebbe riflettersi indirettamente nei costi dei provider tecnologici o dei servizi digitali utilizzati.

Sforzandosi di completare l'analisi, per quanto non formalizzata a livello aziendale, la definizione di possibili scenari temporali prevede:

- **Breve periodo:** aumento dei costi energetici

- **Medio periodo:** evoluzione normativa ESG, dipendenza da provider esterni
- **Lungo Periodo:** eventi meteorologici estremi

Nel contesto di un'impresa ICT come Sidera, le possibili azioni di adattamento climatico possono essere interpretate come misure organizzative, tecnologiche e gestionali finalizzate a ridurre la vulnerabilità dell'azienda sia rispetto ai climate-related hazards (rischi fisici) sia rispetto ai climate-related transition events (rischi di transizione).

Per quanto riguarda i **rischi fisici**, una prima area di intervento riguarda il rafforzamento delle misure di continuità operativa e disaster recovery, al fine di garantire l'erogazione dei servizi anche in presenza di eventi climatici estremi che possano compromettere temporaneamente sedi operative, connettività o alimentazione elettrica. In questo ambito, l'adozione o il potenziamento di architetture IT distribuite e di sistemi di backup dei dati su infrastrutture cloud geograficamente diversificate può ridurre la dipendenza da singole localizzazioni fisiche e aumentare la resilienza complessiva dell'infrastruttura digitale. Un'ulteriore misura può consistere nella selezione di provider tecnologici e data center dotati di elevati standard di sicurezza ambientale, continuità energetica e sistemi di raffreddamento efficienti, elementi sempre più rilevanti in un contesto caratterizzato da temperature estreme e crescente domanda energetica.

Per quanto riguarda invece i **rischi di transizione**, le azioni di adattamento si concentrano soprattutto sull'adeguamento graduale ai nuovi requisiti informativi e alle aspettative del mercato in materia di sostenibilità. In questo senso, l'introduzione di sistemi interni di raccolta e monitoraggio dei dati ambientali e sociali può consentire all'azienda di rispondere in modo tempestivo alle richieste informative provenienti da clienti, partner o istituti finanziari, in particolare nel contesto dell'evoluzione normativa europea legata alla Corporate Sustainability Reporting Directive. Parallelamente, l'integrazione di criteri di sostenibilità nella selezione dei fornitori tecnologici e dei servizi cloud può contribuire a ridurre l'esposizione a possibili cambiamenti di mercato e a rafforzare il posizionamento competitivo dell'azienda nei confronti di clienti sempre più attenti alle prestazioni ambientali delle proprie catene di fornitura. Infine, un'ulteriore misura di adattamento può consistere nello sviluppo di competenze interne sui temi ESG e climatici, attraverso attività di formazione e aggiornamento del personale, così da favorire una maggiore capacità organizzativa di interpretare e gestire i cambiamenti normativi e le evoluzioni della domanda di mercato.

I potenziali effetti avversi dei suddetti rischi si potrebbero manifestare con la seguente alternanza temporale:

- **Breve periodo:** ridefinizione delle marginalità a causa di un costo energetico maggiore
- **Medio periodo:** ridefinizione dei contratti per tutelare la business continuity
- **Lungo Periodo:** maggiore consapevolezza e autonomia decisionale frutto di una maggiore conoscenza delle normative e dei macro-trend ESG

A stylized, glowing blue wireframe hand reaching out, set against a dark blue background with faint geometric shapes. The hand is composed of interconnected lines and points, creating a mesh-like structure. The background features faint, light blue geometric shapes, including triangles and polygons, scattered across the lower half of the image. The overall aesthetic is futuristic and digital.

AREA SOCIALE

AREA SOCIALE

La presente sezione illustra l'approccio di Sidera alla gestione delle persone e alle relazioni con i principali stakeholder, riconosciute come elementi centrali per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La rendicontazione è stata sviluppata in coerenza con la metodologia VSME (Voluntary Sustainability Reporting for SMEs), adottata nei moduli Basic e Comprehensive, al fine di garantire una rappresentazione progressivamente più completa delle politiche e delle performance sociali.

Attraverso questo framework, Sidera presenta informazioni relative alla gestione delle risorse umane, allo sviluppo delle competenze, alle politiche di inclusione e pari opportunità, agli strumenti di welfare e alle iniziative rivolte alla comunità e alla catena del valore. L'utilizzo congiunto dei due moduli VSME consente di integrare elementi descrittivi con indicatori di monitoraggio, favorendo una lettura strutturata dell'impatto sociale generato dall'organizzazione.

B8 - FORZA LAVORO - CARATTERISTICHE GENERALI

Per quanto riguarda la forza lavoro di Sidera è risultata essere nel 2025 di 49 risorse di cui la maggior parte (48 - circa il 98%) assunta con un contratto a tempo indeterminato, mentre solamente una risorsa è presente all'interno dell'azienda con contratto a tempo determinato.

Sidera opera in un settore, quello dell'Information and Communication Technologies (ICT), storicamente caratterizzato da una limitata presenza femminile. La ridotta rappresentanza di donne all'interno dell'organizzazione riflette pertanto dinamiche strutturali e di lungo periodo proprie del comparto. Secondo una recente analisi condotta da Bureau Veritas, negli ultimi dieci anni la percentuale di donne professioniste in Italia nel campo della consulenza ICT è rimasta sostanzialmente stabile, attestandosi intorno al 16%. A livello europeo, nello stesso periodo, si registra invece un incremento di circa 1,8 punti percentuali, con un passaggio dal 17% al 18,9%, evidenziando un progresso graduale ma ancora contenuto in termini di equilibrio di genere nel settore.¹ Con riferimento alla composizione dell'organico, Sidera registra una presenza di 6 donne e 43 uomini, corrispondenti rispettivamente al 12% e all'88% del personale complessivo. Tale distribuzione riflette le caratteristiche strutturali del settore di riferimento, come evidenziato nelle analisi precedenti.

Sidera opera attraverso due sedi situate a Bolzano e Trento, entrambe localizzate sul territorio italiano. Nel corso del 2025 l'azienda non ha svolto attività operative in altri Paesi,

¹ <https://www.peoplechange360.it/people-strategy/diversity-equity-inclusion/donne-nelle-imprese-ict-in-italia-ostacoli-pregiudizi-o-autoesclusione/>

concentrando le proprie attività esclusivamente a livello nazionale. Nel 2025 il tasso di turnover in Sidera è stato del 6%, con 3 dimissioni e l'inserimento di 9 nuove risorse.

B9 - PERSONALE - SALUTE E SICUREZZA

Nel corso del 2025, all'interno di Sidera si è registrato un solo infortunio, classificato come non grave.

L'azienda segnala inoltre che non si sono verificati decessi riconducibili a infortuni sul lavoro né a malattie professionali.

B10 - PERSONALE - RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE

Nel 2025, il personale di Sidera ha percepito una retribuzione media superiore del 31% rispetto ai minimi tabellari stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i rispettivi livelli di inquadramento.

In merito al divario retributivo di genere (gender pay gap), Sidera non ha proceduto al calcolo del differenziale per l'esercizio 2025: avendo un organico inferiore alle 150 unità, la società non rientra nell'ambito di applicazione obbligatorio previsto dalla normativa vigente per l'esplicitazione di tale indicatore.

Il 100% dei lavoratori presenti in Sidera è stato assunto con una tipologia di contratto prevista dagli accordi nazionali (CCNL)

Per quanto riguarda il percorso di crescita in Sidera, specialmente relativo alle ore di formazione, nel 2025 sono state erogate 1.872 ore totali ai lavoratori, portando la media a singola risorsa di circa 38 ore.

In merito alla ripartizione delle ore di formazione tra uomini e donne, è necessaria una premessa di natura organizzativa. Il personale maschile è prevalentemente impiegato in ruoli operativi, i quali richiedono aggiornamenti tecnici frequenti su macchinari, software di produzione e metodologie di lavoro specifiche. Al contrario, il personale femminile occupa prevalentemente ruoli impiegatizi, caratterizzati da esigenze formative concentrate su tematiche verticali e aggiornamenti normativi o gestionali a cadenza annuale. Tale distinzione nelle mansioni determina una naturale variazione nel volume complessivo di ore di formazione erogate per ciascuna categoria.

Di conseguenza:

Totale ore formazione Donne	38	Media ore formazione Donne	14
Totale ore formazione Uomini	1834	Media ore formazione Uomini	43

**La distribuzione dei lavoratori all'interno di Sidera è di 6 donne e 43 uomini*

C5 - ULTERIORI CARATTERISTICHE (GENERALI) DELLA FORZA LAVORO

Il bilanciamento di genere della dirigenza è già stato esplicitato nel paragrafo “C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo”. Quest'ultimo è composto da tre membri, di cui uno di sesso femminile; il rapporto di genere risulta pertanto pari al 33%.

Nel 2025, i consulenti esterni (non dipendenti) che hanno supportato le attività di Sidera in modo indipendente sono stati otto.

C6 - INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLA PROPRIA FORZA LAVORO - POLITICHE E PROCESSI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Sidera adotta un Codice di Condotta aziendale e un insieme di politiche aziendali volti a garantire il pieno rispetto dei diritti umani. Nello specifico, la Politica per la prevenzione delle discriminazioni e delle molestie disciplina la tutela contro ogni forma di esclusione e abuso, mentre la Politica sulla salute e sicurezza sul lavoro definisce le misure per la prevenzione degli infortuni e la protezione della salute dei lavoratori.

In merito al contrasto al lavoro minorile, al lavoro forzato e alla tratta di esseri umani, Sidera opera nel rispetto del quadro normativo italiano. L'azienda rifiuta e condanna fermamente tali pratiche, integrando i principi di legalità ed etica professionale in ogni aspetto della propria gestione operativa.

In merito ai canali di segnalazione, Sidera ha predisposto strumenti sicuri e accessibili per denunciare eventuali criticità, discriminazioni o molestie. Tra questi, è presente un indirizzo email dedicato che garantisce l'anonimato, mentre il Responsabile delle Risorse Umane funge da referente diretto, assicurando riservatezza e imparzialità. Sidera garantisce tramite le proprie procedure e responsabili che ogni indagine sia condotta con tempestività e trasparenza, nel pieno rispetto della privacy.

La gestione delle informazioni sensibili è regolata da un manuale interno su classificazione e conservazione dei dati, in conformità con la normativa vigente. Parallelamente, sul fronte della sicurezza, i dipendenti sono formati per segnalare tempestivamente ogni potenziale rischio di infortunio, promuovendo una cultura della prevenzione diffusa e condivisa.

C7 - GRAVI INCIDENTI NEGATIVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel corso dell'anno di rendicontazione non sono stati registrati episodi riconducibili a discriminazione, lavoro minorile o forzato, né al traffico di esseri umani.

Per le medesime tematiche, l'azienda segnala di non aver ricevuto alcuna segnalazione da parte dei propri stakeholder riguardo a episodi analoghi verificatisi nella catena del valore, nelle comunità con cui collabora o tra gli utenti finali.



CONCLUSIONI

La redazione del primo Bilancio di Sostenibilità di Sidera secondo lo standard VSME sviluppato rappresenta un passaggio significativo nel percorso di crescita e di consolidamento della responsabilità aziendale dell'organizzazione. Questo documento costituisce infatti il secondo documento strutturato attraverso il quale l'azienda ha scelto di rendere più trasparenti e sistematiche le informazioni relative ai propri impatti ambientali, sociali e di governance, integrando progressivamente le valutazioni d'Impatto contenute nell' Impact Report.

Il percorso di rendicontazione ha consentito a Sidera di sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto al proprio ruolo nel contesto economico e sociale in cui opera, nonché di avviare un processo di raccolta e monitoraggio dei dati ESG che potrà essere ulteriormente affinato negli anni successivi ed integrato a quello relativo alla rendicontazione Benefit. Parallelamente, l'azienda ha avviato alcune iniziative volte a rafforzare la sostenibilità delle proprie attività, tra cui il consolidamento di politiche interne dedicate alla gestione responsabile degli acquisti, alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, alla prevenzione di discriminazioni e molestie, allo sviluppo delle competenze del personale e alla promozione di principi di business ethics.

Un elemento rilevante emerso nel corso della redazione del bilancio riguarda la natura del modello di business di Sidera, fortemente orientato ai servizi digitali e alla consulenza ICT. Questo comporta un impatto ambientale diretto relativamente contenuto rispetto ad altri settori produttivi, ma allo stesso tempo richiede un'attenzione crescente verso temi quali l'efficienza energetica delle infrastrutture digitali, la sicurezza delle informazioni, la resilienza dei sistemi informatici e la sostenibilità della catena di fornitura tecnologica. In tale contesto, l'azienda ha iniziato a strutturare strumenti di monitoraggio e gestione che consentano di migliorare progressivamente la comprensione dei propri impatti indiretti e delle opportunità di miglioramento.

Guardando al futuro, l'azienda intende proseguire nel percorso intrapreso, rafforzando progressivamente i sistemi di raccolta dei dati, ampliando gli indicatori monitorati e integrando sempre più i principi di sostenibilità nella strategia aziendale Benefit.

In questo senso, il presente bilancio non rappresenta un punto di arrivo, ma piuttosto l'avvio di un processo evolutivo che accompagnerà Sidera nei prossimi anni, consentendo di consolidare il proprio impegno verso una gestione responsabile e sempre più trasparente.

0 1

1 1 01 0 1 00 01

00 011

APPENDICE

00 011

0101

1 1 01 0 1 00 011

011

0101

VALUTAZIONE DI IMPATTO

Il presente capitolo deriva dalla Relazione di Impatto di Sidera e ne riprende l'impostazione metodologica e i principali risultati, al fine di garantire coerenza tra i diversi strumenti di rendicontazione adottati dalla società e offrire una lettura integrata delle performance di impatto.

Il metodo di valutazione adottato da Sidera per la redazione del proprio Report d'Impatto è il metodo SABI, uno strumento di autovalutazione che supporta le imprese nell'analisi delle principali dimensioni della creazione di valore sistemico. Tale metodologia consente di osservare in modo strutturato le pratiche organizzative, monitorare i risultati rispetto a criteri standardizzati e definire obiettivi di miglioramento coerenti con il percorso di sostenibilità aziendale.

Per Sidera, questo rappresenta il secondo anno di utilizzo dello strumento, in coerenza con la redazione della seconda Relazione di Impatto della società. L'azienda prosegue pertanto nel percorso di consolidamento dell'applicazione del metodo, con l'obiettivo di renderlo progressivamente più completo, consapevole e integrato nei processi decisionali, restituendo evidenza di un miglioramento continuo nella gestione e nella valutazione degli impatti.

Nei paragrafi successivi viene presentata una valutazione analitica dei dati emersi dalle principali aree di analisi:

- **Prodotto**
- **Lavoro**
- **Valore economico**

Per ciascuna area saranno commentati i punteggi attribuiti sia internamente sia dagli stakeholder esterni alle diverse tematiche considerate, accompagnati da una riflessione interpretativa sui temi maggiormente rilevanti sotto il profilo ambientale e sociale, al fine di evidenziare priorità, punti di forza e ambiti di miglioramento.



LA CREAZIONE DI VALORE CON IL PRODOTTO

Per quanto riguarda la creazione di valore attraverso il Prodotto, rispetto al precedente anno di rendicontazione, in cui le differenze tra le valutazioni interne ed esterne risultavano più marcate, in alcuni casi superiori ad un punto, nel 2025 Sidera ha rafforzato in modo significativo sia le attività operative sia la comunicazione verso gli stakeholder esterni. Come evidenziato nel grafico seguente, tali azioni hanno contribuito a una riduzione sostanziale degli scostamenti, fino a raggiungere, in alcuni casi, valutazioni coincidenti.

L'allineamento tra i due soggetti valutanti risulta particolarmente evidente per le tematiche "Qualità del prodotto", "Contributo al benessere delle persone", "Accessibilità e inclusività" e "Contributo al benessere del pianeta". Nel corso dell'anno di rendicontazione, anche grazie alla maggiore maturità acquisita nel percorso da Società Benefit, Sidera ha promosso attività di sensibilizzazione e condivisione verso l'esterno, che hanno portato queste aree a registrare valutazioni elevate, pari a 5 su 6. In particolare, il punteggio attribuito alla "Qualità del prodotto" riflette il contesto altamente competitivo in cui opera Sidera, caratterizzato dalla necessità di competenze specialistiche e di un costante aggiornamento. In tale scenario, l'impegno dell'azienda nel garantire standard qualitativi elevati si traduce in una percezione condivisa e coerente tra azienda e stakeholder.

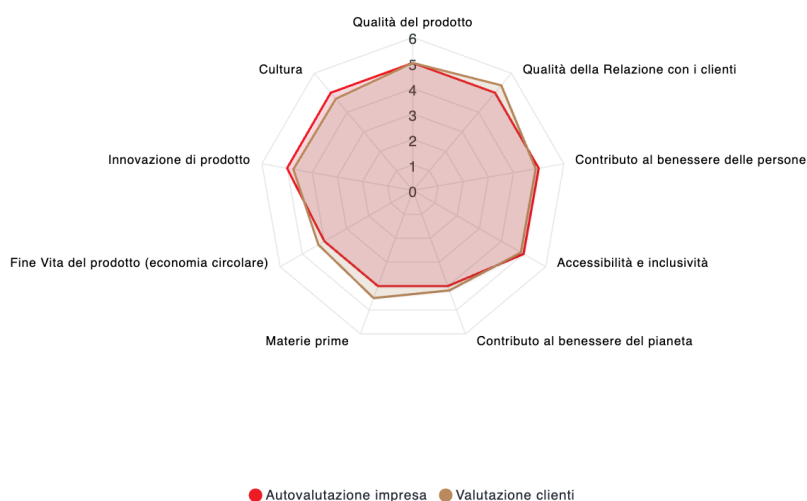
Lo stesso ragionamento può essere applicato alle tematiche "Cultura" e "Innovazione di prodotto", che risultano essere le uniche aree in cui l'azienda ha attribuito una valutazione leggermente superiore rispetto agli stakeholder. Entrambe con un punteggio di 5, queste valutazioni riflettono la volontà di Sidera di offrire un servizio (e riconoscerlo) sempre aggiornato e di elevato livello, in linea con le dinamiche del settore digitale in cui opera, e sottolineano l'importanza attribuita alla "Cultura" come fattore distintivo del proprio operato.

Per quanto riguarda le tematiche "Materie prime" e "Fine vita del prodotto", Sidera le considera meno strategiche, assegnando un punteggio di 4 su 6. Questo perché la maggior parte del core business è costituita da servizi di consulenza IT, mentre la vendita di prodotti ha un peso marginale. Gli stakeholder, invece, riconoscono positivamente le attività dell'azienda in questi ambiti con valutazioni leggermente superiori, pari o superiori a 4,5.

Di particolare rilievo è la tematica "Qualità della relazione con i clienti", dove Sidera attribuisce un punteggio di 5, mentre i clienti vi riconoscono un valore ancora superiore. Questa valutazione sottolinea quanto l'azienda investa nell'aspetto umano dei rapporti di mercato, confermando come l'eccellenza del servizio e la qualità del prodotto siano elementi strettamente interconnessi nella strategia di Sidera.

Nel complesso, la qualità dei servizi, dei prodotti e delle relazioni che Sidera sviluppa con i propri clienti viene percepita molto positivamente da entrambe le parti. Le valutazioni, infatti,

risultano elevate e sostanzialmente allineate, a conferma di un forte riconoscimento del valore generato dall'azienda sia a livello operativo che relazionale.



La tabella sottostante mostra le valutazioni degli stakeholder e l'autovalutazione della società. Tutti i punteggi superano 4, con le valutazioni dei clienti che, fatta eccezione per un caso, risultano superiori a 4,5. Nel complesso, come già evidenziato nell'analisi precedente, le valutazioni sono fortemente allineate, con differenze minime tra le percezioni interne ed esterne.

Elemento di valutazione	Autovalutazione	Media valutazione stakeholder	Impatti generati
Qualità del prodotto	5	5	<ul style="list-style-type: none"> Progresso della società e innovazione Educazione, informazione e cultura Sviluppo economico
Qualità della Relazione con i clienti	5	5.38	<ul style="list-style-type: none"> Educazione, informazione e cultura Sviluppo economico
Contributo al benessere delle persone	5	4.88	<ul style="list-style-type: none"> Progresso della società e innovazione Educazione, informazione e cultura Sviluppo economico
Accessibilità e inclusività	5	4.88	<ul style="list-style-type: none"> Disuguaglianze economiche e sociali Diversità, Equità e Inclusione Benessere degli individui Progresso della società e innovazione Sviluppo economico Comunità Locali
Contributo al benessere del pianeta	4	4.18	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Inquinamento Acque e risorse marine Biodiversità ed ecosistemi Circolarità e uso delle risorse
Materie prime	4	4.5	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento Biodiversità ed ecosistemi Circolarità e uso delle risorse
Fine Vita del prodotto (economia circolare)	4	4.27	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento Acque e risorse marine Biodiversità ed ecosistemi Circolarità e uso delle risorse
Innovazione di prodotto	5	4.75	<ul style="list-style-type: none"> Progresso della società e innovazione Educazione, informazione e cultura Sviluppo economico
Cultura	5	4.69	<ul style="list-style-type: none"> Progresso della società e innovazione Educazione, informazione e cultura Sviluppo economico

LA CREAZIONE DI VALORE CON IL LAVORO

Per quanto riguarda la creazione di valore attraverso il lavoro, il grafico evidenzia un completo allineamento tra le valutazioni dei collaboratori e l'autovalutazione di Sidera ICTease Srl, con punteggi complessivamente elevati, tutti prossimi a 5.

Rispetto allo scorso anno, tutte le valutazioni hanno registrato un incremento di almeno un punto, sia sul fronte esterno, espresso dai collaboratori, sia su quello interno aziendale. Particolare rilievo assume il tema "Chiarezza organizzativa", che ha registrato un incremento di quasi due punti rispetto al 2024. Lo scorso anno Sidera non si era ancora espressa in modo pienamente soddisfacente su questo aspetto; quest'anno, invece, il punteggio molto alto riflette una maggiore consapevolezza interna, frutto di interventi strutturali che hanno coinvolto le metodologie di lavoro, tra cui l'ampliamento dello smart working e l'adozione di pratiche organizzative più chiare e condivise.

La maggiore "discrepanza", pari a 0,44 punti, riguarda la tematica "Relazioni e collaborazione", per la quale il punteggio più elevato è stato attribuito dai collaboratori. Questo dato rappresenta un ulteriore segnale del lavoro svolto da Sidera nel corso del 2025 sul rafforzamento delle relazioni interne. Le iniziative intraprese, tra cui incontri dedicati all'approfondimento di tematiche legate al welfare e attività di team building, hanno contribuito a favorire una maggiore coesione e un clima collaborativo all'interno dell'organizzazione.

In conclusione, i punteggi espressi sia dai collaboratori sia dall'azienda risultano complessivamente molto elevati, a conferma dell'efficacia delle azioni implementate da Sidera. Per il prossimo anno, l'obiettivo sarà quello di consolidare e mantenere questi elevati standard in tutte le aree tematiche, proseguendo nel percorso di miglioramento continuo.



Nella tabella sottostante sono riportati i punteggi dell'autovalutazione e le medie delle valutazioni espresse dagli stakeholder. Come già evidenziato, tutti i valori si collocano su livelli

prossimi a 5, confermando un'elevata capacità di creazione di valore attraverso il lavoro, riconosciuta sia dall'azienda sia dai collaboratori.

Elemento di valutazione	Autovalutazione	Media valutazione stakeholder	Impatti generati
Creazione e remunerazione di lavoro	5	5.11	<ul style="list-style-type: none"> Disuguaglianze economiche e sociali Progresso della società e innovazione Sviluppo economico Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Welfare aziendale e benefit	5	5.11	<ul style="list-style-type: none"> Disuguaglianze economiche e sociali Salute e sicurezza dei lavoratori Benessere degli individui Sviluppo economico Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Prospettive e tutela dei lavoratori	5	5.11	<ul style="list-style-type: none"> Disuguaglianze economiche e sociali Benessere degli individui Diritti Umani Progresso della società e innovazione Sviluppo economico Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Coerenza ruolo-persona	5	5.11	<ul style="list-style-type: none"> Diversità, Equità e Inclusione Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Sviluppo professionale e formazione	5	5.11	<ul style="list-style-type: none"> Disuguaglianze economiche e sociali Progresso della società e innovazione Educazione, informazione e cultura Sviluppo economico Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Chiarezza organizzativa	5	4.89	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Relazioni e collaborazione	5	5.44	<ul style="list-style-type: none"> Benessere degli individui Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Riconoscimento	5	5	<ul style="list-style-type: none"> Benessere degli individui Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Valorizzazione delle differenze e Inclusione	5	5	<ul style="list-style-type: none"> Disuguaglianze economiche e sociali Diversità, Equità e Inclusione Diritti Umani Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori

LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO

Nella griglia riportata di seguito sono presentate le valutazioni espresse dai soci di Sidera ICTease Srl e l'autovalutazione effettuata dalla Direzione aziendale.

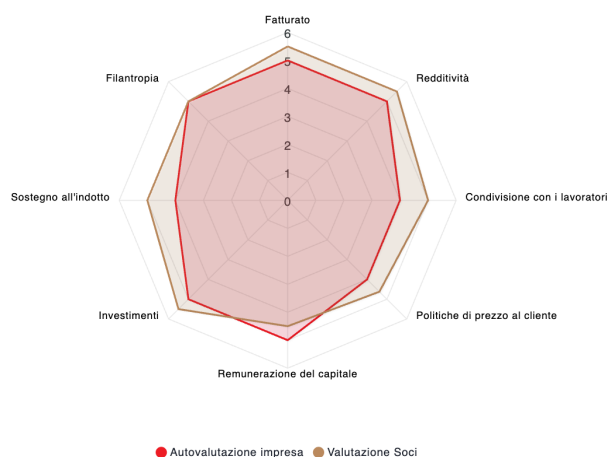
Rispetto al primo anno di rendicontazione, in cui i soci avevano espresso valutazioni altissime, nel corso di quest'anno - anche grazie alle attività di formazione e sensibilizzazione sui temi della Società Benefit - i giudizi risultano più equilibrati e ponderati. Nel complesso, le valutazioni dei soci sui temi analizzati sono generalmente superiori a quelle espresse dall'azienda, ad eccezione di due ambiti: la tematica "Filantropia", che ha ottenuto lo stesso punteggio da entrambe i votanti e la "Remunerazione del capitale", unica area in cui l'autovalutazione aziendale risulta superiore a quella dei soci.

In particolare, per quanto riguarda la tematica "Filantropia", le attività svolte nel corso dell'anno hanno favorito un pieno allineamento tra soci e azienda. Tale risultato è frutto di momenti di confronto e di una strategia condivisa tra i diversi livelli organizzativi. Entrambi gli attori hanno attribuito un punteggio pari a 5, riconoscendo l'importanza del tema e valutando positivamente il lavoro svolto da Sidera in questo ambito.

In relazione alle tematiche "Fatturato", "Redditività", "Sostegno all'indotto" e "Investimenti", i soci hanno espresso valutazioni molto positive, mediamente superiori di circa 0,5 punti rispetto a quelle attribuite dall'azienda. Tali differenze derivano da prospettive differenti: da un lato, i soci riconoscono in modo particolarmente positivo l'operato di Sidera, anche in relazione alle ricadute sul personale, espressione di una visione complessivamente fiduciosa; dall'altro, l'azienda ha attribuito punteggi leggermente inferiori, pur sempre elevati e positivi, adottando un approccio orientato al miglioramento continuo e alla volontà di non considerare raggiunto un livello definitivo di performance.

Diverso è il caso della tematica "Condivisione con i lavoratori", che presenta lo scostamento più rilevante tra le valutazioni espresse. In questo ambito, i soci si attribuiscono un punteggio più elevato, influenzato anche dagli incontri e dai momenti di confronto svolti nel corso dell'anno. Il differenziale osservato suggerisce tuttavia una diversa percezione del tema tra le parti, indicando l'opportunità di rafforzare ulteriormente la comunicazione interna tra soci e azienda, al fine di ridurre tale disallineamento.





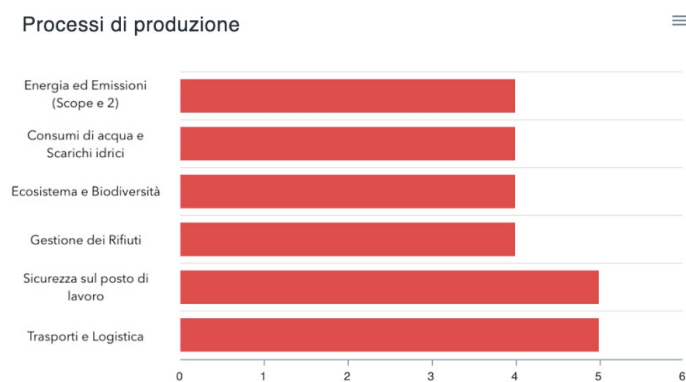
La tabella sottostante riporta le valutazioni espresse dai due attori sulle diverse tematiche analizzate. Come già anticipato nel paragrafo precedente, tutti i punteggi risultano particolarmente positivi e superiori a 4, evidenziando una percezione complessivamente favorevole e condivisa rispetto agli ambiti oggetto di valutazione. Questo risultato conferma un elevato livello di attenzione e di impegno da parte dell'azienda e dei soci nei confronti delle tematiche considerate.

Elemento di valutazione	Autovalutazione	Media valutazione stakeholder	Impatti generati
Fatturato	5	5.5	Sviluppo economico
Reddittività	5	5.5	Sviluppo economico
Condivisione con i lavoratori	4	5	Disuguaglianze economiche e sociali, Diversità, Equità e Inclusione, Sviluppo economico, Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori, Comunità Locali
Politiche di prezzo al cliente	4	4.62	Disuguaglianze economiche e sociali, Sviluppo economico
Remunerazione del capitale	5	4.5	Sviluppo economico
Investimenti	5	5.5	Progresso della società e innovazione, Sviluppo economico
Sostegno all'indotto	4	5	Disuguaglianze economiche e sociali, Sviluppo economico, Comunità Locali
Filantropia	5	5	Disuguaglianze economiche e sociali, Sviluppo economico, Comunità Locali

AUTOVALUTAZIONE DELLE SOSTENIBILITÀ DELLE OPERATIONS

In questa sezione sono presentati i risultati dettagliati del questionario relativi alla gestione sostenibile delle operazioni aziendali e della filiera di approvvigionamento.

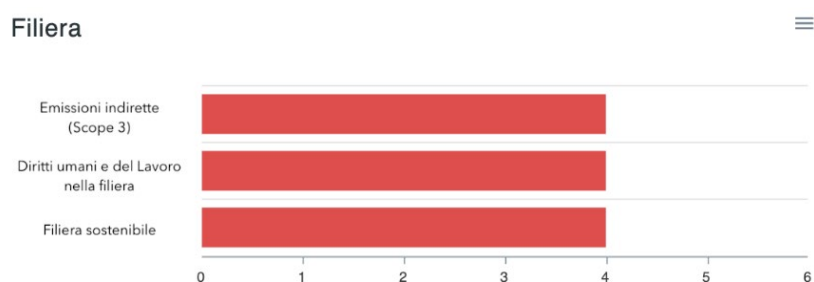
Come nel precedente anno, l'autovalutazione mostra punteggi molto positivi, con tutti i principali temi valutati almeno 4 su 6. Le aree di maggiore rilevanza per Sidera risultano essere "Sicurezza sul posto di lavoro", come evidenziato nel capitolo precedente, a sottolineare il ruolo centrale dei collaboratori e l'importanza della loro protezione, e "Trasporti e Logistica", che, in considerazione del contesto di mercato, ha ottenuto una valutazione di 5 su 6.



All'interno delle analisi relative alla filiera di approvvigionamento (grafico sotto), tre tematiche hanno ricevuto valutazioni simili.

Il tema "Emissioni indirette" ha ottenuto un punteggio di 4 su 6: pur non gestendo grandi volumi di materie prime, Sidera mantiene attenzione alla riduzione delle emissioni, anche se non effettua per il momento alcuna valutazione di impatto sistematica (es. Carbon Footprint).

Le tematiche "Filiera sostenibile" e "Diritti umani e del lavoro nella filiera" hanno anch'esse ricevuto un punteggio di 4 su 6. Questi temi hanno assunto particolare rilevanza nel corso dell'anno grazie all'aggiornamento del Vendor Rating, che ha permesso a Sidera di monitorare meglio i fornitori e di sviluppare una maggiore sensibilità e attenzione verso la sostenibilità e il rispetto dei diritti nella filiera.



Di seguito sono riportate le tematiche con i punteggi relativi all'autovalutazione, insieme alle sottotematiche correlate alle macrocategorie. Come evidenziato in precedenza, tutte le valutazioni risultano positive, con un punteggio minimo pari a 4.

Elemento di valutazione	Autovalutazione	Impatti generati
Energia ed Emissioni (scope 1 e 2)	4	Cambiamento climatico Inquinamento Circolarità e uso delle risorse
Consumi di acqua e scarichi idrici	4	Acque e risorse marine
Ecosistema e biodiversità	4	Acque e risorse marine Biodiversità ed ecosistemi
Gestione dei Rifiuti	4	Cambiamento climatico Inquinamento Biodiversità ed ecosistemi Circolarità e uso delle risorse
Sicurezza sul posto di lavoro	5	Salute e sicurezza dei lavoratori Benessere degli individui Diritti Umani Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori
Trasporti e logistica	5	Cambiamento climatico Inquinamento
Emissioni indirette (scope 3)	4	Cambiamento climatico
Diritti umani e del lavoro nella filiera	4	Disuguaglianze economiche e sociali Diversità, Equità e Inclusione Salute e sicurezza dei lavoratori Benessere degli individui Diritti Umani Sviluppo economico Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori Comunità Locali
Filiera sostenibile	4	Salute e sicurezza dei lavoratori Diritti Umani Cambiamento climatico Inquinamento Acque e risorse marine Biodiversità ed ecosistemi Circolarità e uso delle risorse Sviluppo economico Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori Comunità Locali

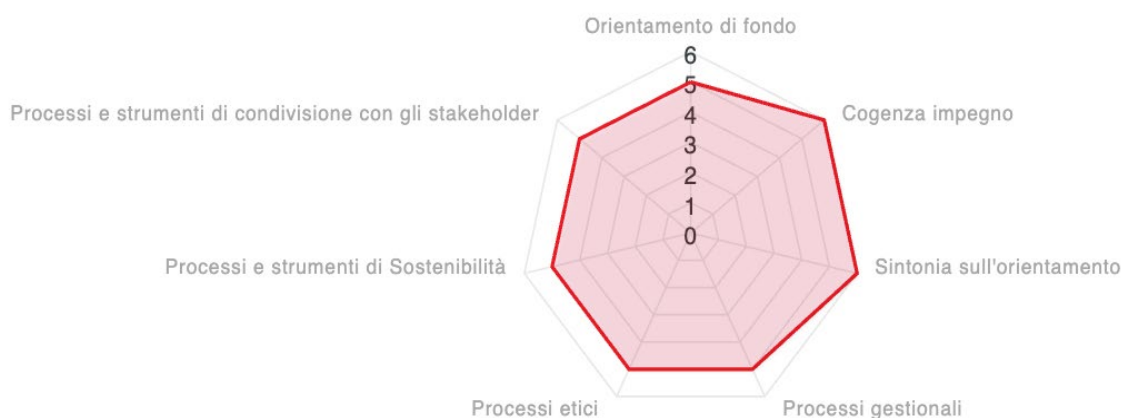


AUTOVALUTAZIONE RISPETTO ALLA GOVERNANCE

Per quanto riguarda l'autovalutazione della Governance, Sidera ha espresso giudizi complessivamente molto positivi su tutti gli ambiti analizzati, con punteggi sempre superiori a 5 e due tematiche che hanno raggiunto il valore massimo di 6 su 6.

In particolare, le tematiche "Cogenza impegno" e "Sintonia sull'orientamento" hanno ottenuto il punteggio più elevato, a testimonianza della forte adesione di Sidera al modello di Società Benefit e della solidità del percorso intrapreso ormai da due anni. I risultati riflettono l'efficacia delle attività di sensibilizzazione e dei momenti di formazione dedicati alle tematiche benefit svolti nel corso dell'anno, che hanno contribuito a rafforzare la consapevolezza e l'allineamento di tutti gli stakeholder interni (soci, direzione e collaboratori) verso obiettivi comuni e condivisi.

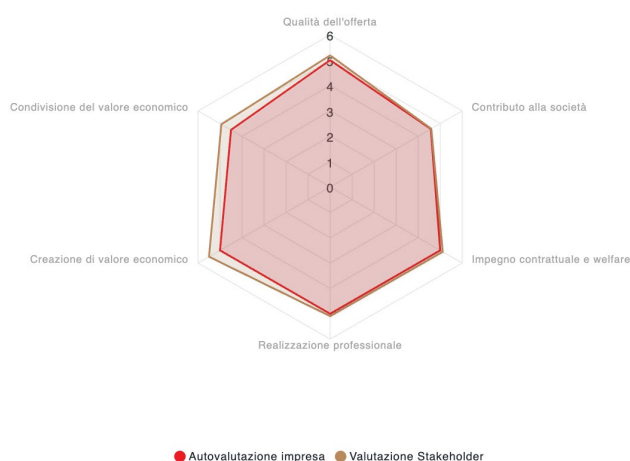
Rispetto al precedente anno di rendicontazione, le valutazioni risultano sostanzialmente stabili, con alcuni segnali di ulteriore consolidamento. In particolare, la tematica "Sintonia sull'orientamento" registra un incremento di un punto, evidenziando una maggiore maturità e consapevolezza interna rispetto alla direzione strategica intrapresa. Analogamente, anche "Orientamento di fondo" mostra un aumento di un punto rispetto all'anno precedente, incremento riconducibile in larga parte alle attività formative svolte nel corso dell'anno, che hanno rafforzato la comprensione e l'integrazione dei principi benefit nella governance aziendale.



SINTESI DELLA CREAZIONE DEL VALORE

Il grafico seguente offre una sintesi complessiva della creazione di valore generata dall'attività aziendale attraverso i tre principali pilastri: Prodotto, Lavoro e Valore Economico. Per ciascun pilastro sono rappresentate le prime due dimensioni di analisi, ovvero gli elementi che generano valore e quelli che qualificano una "buona" creazione di valore.

La valutazione complessiva di ciascuna dimensione è espressa tramite due linee di riferimento: la linea rossa, relativa all'autovalutazione dell'impresa, e la linea marrone, riferita allo stakeholder di riferimento. Entrambe rappresentano la media dei punteggi attribuiti ai singoli elementi che compongono ciascuna dimensione, consentendo una lettura immediata del livello di allineamento tra la percezione interna e quella esterna rispetto alla capacità dell'azienda di creare valore in modo sostenibile.



Nel complesso, i due grafici evidenziano un elevato livello di allineamento, in particolare sulle tematiche "Contributo alla Società", "Impegno contrattuale e welfare" e "Realizzazione personale", per le quali l'impegno di Sidera è riconosciuto anche dagli stakeholder attraverso valutazioni prossime al punteggio di 5. Come illustrato nelle analisi precedenti, nel corso del 2025 l'azienda ha introdotto scelte significative in materia di organizzazione del lavoro e di miglioramento del clima aziendale; tali interventi sono stati accolti positivamente dai collaboratori, traducendosi in un incremento delle valutazioni espresse.

Per le tematiche "Condivisione del valore economico" e "Creazione di valore economico", le valutazioni degli stakeholder risultano lievemente superiori rispetto all'autovalutazione aziendale. Questo scostamento riflette una percezione particolarmente positiva del posizionamento di Sidera sul mercato e degli impatti generati nel corso dell'anno, nonché il riconoscimento delle iniziative rivolte ai collaboratori, tra cui attività di team building, modelli di lavoro flessibili e sistemi di valorizzazione dell'impegno, come i premi aziendali.

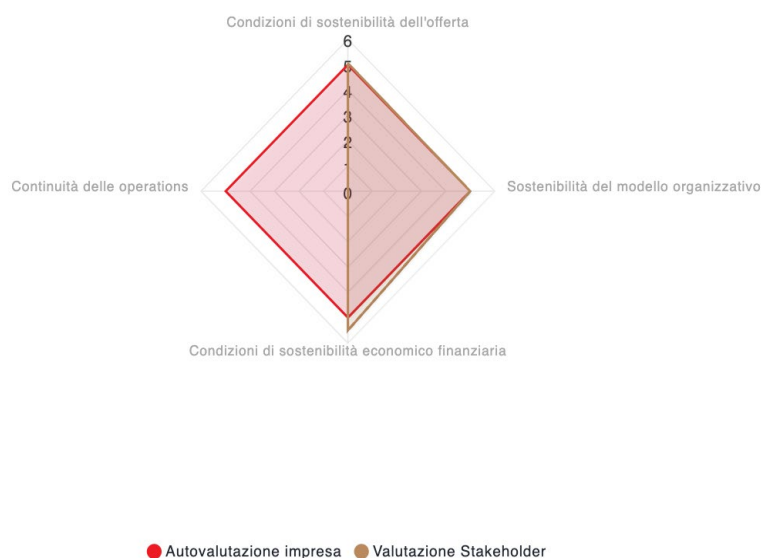
LA CONTINUITÀ NEL TEMPO DELLA CREAZIONE DI VALORE

Infine, il grafico seguente fornisce una visione complessiva di uno degli aspetti distintivi del modello della Buona Impresa: la capacità di generare valore sostenibile per la società nel lungo periodo.

Le tematiche “Condizioni di sostenibilità dell’offerta” e “Sostenibilità del modello organizzativo” hanno entrambe ottenuto una valutazione di 5, confermando quanto evidenziato in precedenza: sia internamente che esternamente, il modello organizzativo e l’offerta di Sidera sono percepiti positivamente dai diversi attori coinvolti. Rispetto all’anno precedente, i giudizi espressi nell’autovalutazione aziendale risultano essere più coerenti con le osservazioni precedenti, riflettendo una buona organizzazione Benefit che, pur consolidata, mantiene margini di miglioramento.

Per quanto riguarda la tematica “Condizioni di sostenibilità economica e finanziaria”, lo scostamento rispetto allo scorso anno (quando la differenza tra autovalutazione e percezione degli stakeholder era di circa due punti) si è ridotto a soli 0,5 punti. Questo risultato è frutto anche delle attività di comunicazione interna attuate da Sidera, che hanno favorito una maggiore condivisione della visione aziendale e un allineamento tra tutte le componenti interne ed esterne.

L’ultimo vertice rappresenta la valutazione complessiva della sostenibilità delle operations, elemento ritenuto strategico per assicurare la continuità e il successo di lungo periodo dell’attività aziendale. In questa dimensione, l’impresa ha espresso una valutazione incentrata sulla solidità e sull’affidabilità delle relazioni con fornitori e partner commerciali, riconoscendone il ruolo chiave nella stabilità operativa e nella creazione di valore nel tempo. Per questo specifico ambito non è invece prevista una valutazione da parte degli stakeholder.



GLOSSARIO

- **Ambiente** (estratto da UNI EN ISO 14001:2015): contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
- **Business ethics**: insieme di principi, valori e norme che guidano la condotta di un'organizzazione e dei suoi membri. Definisce la responsabilità dell'azienda nel promuovere l'integrità, la trasparenza e il rispetto delle leggi, prevenendo fenomeni come la corruzione e l'uso illecito dei dati.
- **Cybersecurity**: insieme delle tecnologie, dei processi e delle pratiche progettati per proteggere reti, computer e dati da attacchi, danni o accessi non autorizzati. Mira a garantire la continuità operativa e la protezione degli asset digitali critici di un'organizzazione.
- **Collaboratori**: persone che prestano la propria attività lavorativa per un'organizzazione, indipendentemente dalla tipologia contrattuale (dipendenti, autonomi, stagisti).
- **Dipendente**: lavoratore che si obbliga, in cambio di una retribuzione, a prestare la propria attività manuale o intellettuale sotto la direzione e il controllo di un datore di lavoro. È caratterizzato dal vincolo di subordinazione e dall'inserimento stabile nell'organizzazione aziendale.
- **D&I**: approccio strategico volto a valorizzare le differenze individuali (genere, età, etnia, disabilità) e a garantire un ambiente di lavoro equo. Mira a creare una cultura in cui ogni persona si senta rispettata, coinvolta e messa in condizione di contribuire pienamente al successo aziendale.
- **Emissioni di GHG**: Massa totale di un GHG rilasciato in atmosfera nell'arco di uno specificato periodo di tempo.
- **Emissioni dirette di GHG**: Emissione di GHG da sorgenti di gas serra di proprietà o controllate dall'organizzazione.
- **Emissioni indirette di GHG**: Emissione di GHG derivante dalla produzione di elettricità, calore o vapore importati e consumati dall'organizzazione o da sorgenti di gas serra non di proprietà.
- **Fonte di energia non rinnovabile**: fonte di energia che non può essere ricostituita, riprodotta, rigenerata o generata in un breve periodo di tempo attraverso cicli ecologici o processi agricoli.
- **Fonte di energia rinnovabile**: fonte di energia che può essere ricostituita in un breve periodo di tempo attraverso cicli ecologici o processi agricoli.
- **Gas ad Effetto Serra (GHG)**: Costituente gassoso dell'atmosfera, sia naturale sia di origine antropica, che assorbe ed emette radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro della radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi. I GHG comprendono: l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), l'ossido di diazoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i perfluorocarburi (PFC), l'esafioruro di zolfo (SF₆).

- **Green Procurement:** integrazione di considerazioni di carattere ambientale nelle procedure di acquisto di prodotti e servizi, tenendo conto degli impatti ambientali nel corso del loro ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima, allo smaltimento del rifiuto.
- **Impatto:** effetto reale o potenziale, positivo o negativo, che un'organizzazione genera su economia, ambiente e persone (inclusi i diritti umani). Nella rendicontazione, si misura in base alla sua significatività, valutata attraverso parametri di gravità, ampiezza e probabilità lungo l'intera catena del valore.
- **Impatto ambientale** (estratto da UNI EN ISO 14001:2015): qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.
- **ISO 27001:** è lo standard internazionale che definisce i requisiti per stabilire, implementare e migliorare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI). Utilizza un approccio basato sul rischio per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati aziendali.
- **Lavoratore dipendente:** individuo che ai sensi delle leggi o pratiche nazionali viene riconosciuto come dipendente dell'organizzazione che redige il report.
- **Materialità:** per materialità si intende la rilevanza che una determinata tematica (economica, gestionale, sociale o ambientale) ha per l'impresa e per i suoi stakeholder (vedi stakeholder). Sono materiali gli aspetti che riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali significativi dell'organizzazione o influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.
- **Norme ISO:** standard internazionali, sviluppati dall'Organizzazione Internazionale per la Normalizzazione, che stabiliscono requisiti e linee guida per garantire la qualità, sicurezza ed efficienza di prodotti, servizi e sistemi.
- **Perimetro di un tema:** descrizione di dove ricadono gli impatti di un tema materiale e di quale sia il coinvolgimento dell'organizzazione in tali impatti.
- **Politica ambientale** (estratto da UNI EN ISO 14001:2015): intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. La politica ambientale fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.
- **Procurement:** processo strategico di acquisizione di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento di un'organizzazione.
- **Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro:** insieme di elementi interconnessi o interagenti utile a definire una politica e degli obiettivi in materia di salute e sicurezza sul lavoro e come raggiungere tali obiettivi.
- **Sostenibilità e Sviluppo Sostenibile:** la definizione più diffusa del concetto di sviluppo sostenibile è contenuta nel "Rapporto Brundtland" della Commissione Mondiale sull'Ambiente e lo Sviluppo (così chiamato dal nome della presidente di turno Gro Harlem Brundtland), elaborato nel 1987.

Con sviluppo sostenibile si indica un modello di sviluppo “che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri”. Sostenibilità è quindi un approccio (alla società, così come all’attività d’impresa) orientato a garantire l’equilibrio tra le istanze presenti e quelle future, bilanciando le istanze economico-finanziarie, quelle sociali e quelle ambientali.

- **Stakeholder e multistakeholder:** gli stakeholder, o “portatori di interesse”, sono gruppi o singoli che, ragionevolmente, ci si aspetta siano interessati in modo significativo da attività, prodotti e/o servizi dell’organizzazione, o le cui azioni possono influenzare la capacità dell’organizzazione di implementare con successo le proprie strategie e di raggiungere i propri obiettivi. Secondo lo standard AA1000SES (elaborato dall’organizzazione inglese AccountAbility e riconosciuto come riferimento a livello internazionale), un’organizzazione può assegnare una priorità ai propri stakeholder o gruppi di stakeholder in base alla rilevanza di ciascuno di essi. La rilevanza è un attributo determinato dalla valutazione congiunta della dipendenza, dell’influenza e dell’urgenza che ciascuno stakeholder ha nei confronti dell’organizzazione, o di altri aspetti che caratterizzano la relazione tra lo stakeholder e l’organizzazione. L’approccio multi-stakeholder è quello che prevede che una determinata tematica venga affrontata con la partecipazione e la collaborazione di attori che rappresentano diversi interessi in relazione alla tematica stessa e hanno quindi istanze differenti. Questi possono essere, ad esempio, i diversi attori che concorrono ad una filiera produttiva, i rappresentanti di istituzioni, imprese e organizzazioni non profit, etc.
- **Supply Chain:** processo di pianificazione, implementazione e controllo dell’efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti.
- **Tipologia di impiego - full-time:** un dipendente a tempo pieno è un dipendente le cui ore lavorative su base settimanale, mensile o annua sono definite secondo la normativa nazionale e la prassi vigente in termini di orario di lavoro (come la normativa nazionale secondo cui il "tempo pieno" corrisponde a un minimo di nove mesi l'anno e ad un minimo di 30 ore a settimana);
- **Tipologia di impiego - part-time:** un dipendente part-time è un dipendente le cui ore lavorative su base settimanale, mensile o annua sono inferiori a quelle del "tempo pieno" come sopra definito.
- **Transizione climatica:** processo di trasformazione strategica e operativa necessario per allineare il modello di business di un’impresa a un’economia a basse emissioni di carbonio.
- **Turnover:** indicatore che misura il flusso di lavoratori in entrata e in uscita da un’azienda in un determinato arco temporale. Rappresenta il tasso di sostituzione delle risorse umane e riflette lo stato di salute del clima organizzativo e della capacità di ritenzione dei talenti.

**BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
E
REPORT DI IMPATTO**
Sidera ICTease Srl

Anno di rendicontazione
2025